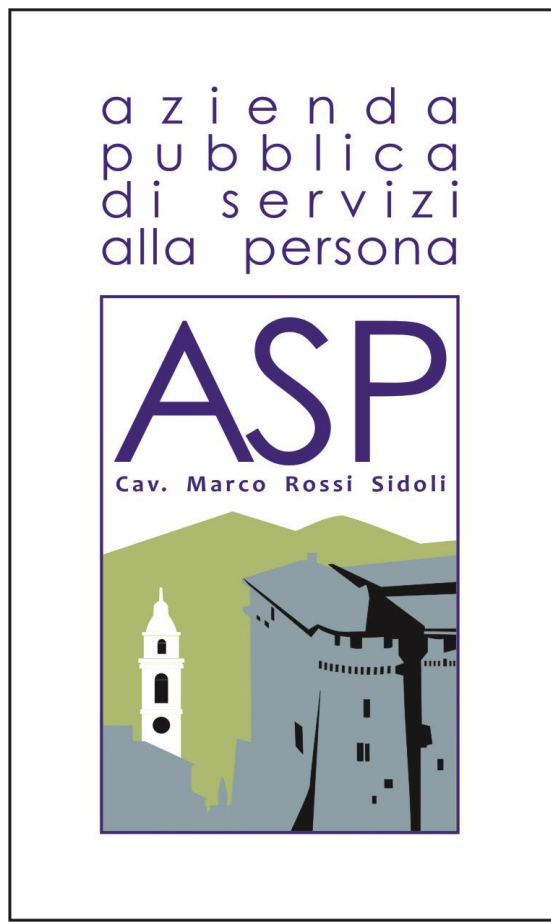
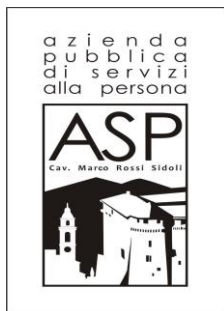


Bilancio Sociale

2014



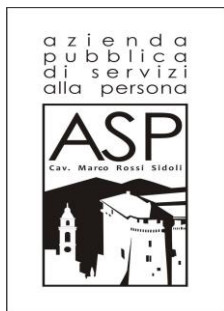


INDICE

Premessa	4
Parte I: Valori di riferimento, visione e indirizzi	5
1.1. L'Identità aziendale.....	5
" Cav. Marco Rossi Sidoli"	8
1.3. Il sistema di governo dell'ASP.....	11
1.4. La missione istituzionale.....	14
1.5. Gli obiettivi strategici e le strategie.....	14
1.6. La struttura organizzativa	17
Parte II - Rendicontazione delle politiche e dei servizi resi	19
2.1. L'azione istituzionale e l'attività istituzionale.....	19
2.2. Le "schede" relative alle singole attività	21
2.3 Livello di raggiungimento degli obiettivi in termini di servizio e di prestazioni svolte	25
Cra e C.D. di Compiano.....	26
LA CASA RESIDENZA ANZIANI	27
Centro Diurno di Medesano	39
IL CENTRO DIURNO DI MEDESANO	40
Servizio Assistenza Domiciliare Bassa Valle	42
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DI BASSA VALLE	43
Servizio di Assistenza Domiciliare Alta Valle	47
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DI ALTA VALLE.....	48
Servizio Sociale di Tutela Minori	52
SERVIZIO SOCIALE DI TUTELA MINORI.....	53
Servizio Sociale Anziani e Disabili Adulti	61
SERVIZIO SOCIALE ANZIANI E DISABILI ADULTI	62
2.4 Analisi degli investimenti effettuati, anche con riferimento a quelli previsti	66
Parte III . rendicontazione delle risorse disponibili utilizzate.....	67
3.1. Le risorse economiche finanziarie	67



3.2. Le risorse umane	68
3.3. Infrastrutture e tecnologie	69
3.4. Altre risorse	69
Nota metodologica	70



Premessa

Il Bilancio sociale rappresenta un momento di verifica delle scelte organizzative e gestionali dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli". Predisporre un Bilancio sociale, infatti, significa rendere trasparente e rendere ragione delle scelte di gestione, nonché consentire la verifica di quanto operato nell'anno.

L' ASP Cav. Marco Rossi Sidoli è nata nel Settembre 2008, e con questa relazione, riguardante l'esercizio 2014, intende presentarsi ai suoi principali portatori di interessi illustrando le proprie finalità istituzionali, la propria organizzazione, le proprie attività e i propri servizi. Questo al fine di consentire non solo la possibilità di formulare un giudizio sulla gestione già attuata dell' Azienda, ma anche di avere elementi per rendersi parte attiva nella proposta di indirizzi circa la sua attività futura e quindi meglio corrispondere alla possibilità di soddisfare la domanda sociale del territorio, sempre più complessa e mutevole.

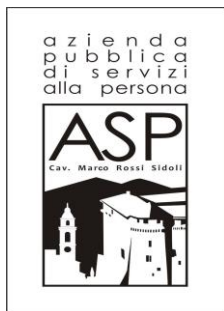
Un ringraziamento al Presidente dell'Assemblea ed ai Sindaci dei Comuni Soci di ASP, ai membri del Consiglio di Amministrazione che con disponibilità hanno dimostrato attenzione ed impegno ed hanno profuso energia al miglior funzionamento possibile di ASP.

Consentiteci inoltre di esprimere gratitudine al personale dipendente ai collaboratori del privato sociale e non, per la dedizione che hanno dimostrato nel lavoro.

Un particolare riconoscimento esprimiamo a quanti, espressione del Volontariato, con disponibilità, generosità ed attenzione hanno prestato la loro collaborazione.

La Presidente
Dott.ssa Costanza Ceda

Il Direttore
Dott. Eric Leasi



Parte I: Valori di riferimento, visione e indirizzi

1.1. L'Identità aziendale

L'ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" è l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del territorio delle Valli del Taro e del Ceno e comprende i Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto¹, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Medesano, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi.

Si è costituita ufficialmente, secondo gli indirizzi legislativi contenuti nella L. 328/2000 e nella L.R. 2/2003, il 1° Settembre 2008 dalla fusione e trasformazione dell'IPAB "Casa di Riposo Rossi-Sidoli" e, successivamente alla data della sua costituzione, sono stati conferiti in sua gestione ulteriori servizi precedentemente gestiti dai comuni e dalla allora Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno.

La rete complessiva dei servizi gestiti dall'Azienda al 31.12.2014 è composta da:

- Casa Residenza per Anziani "Rossi Sidoli" di Compiano;
- Casa di Riposo "Rossi Sidoli" di Compiano;
- Centro diurno di Compiano;

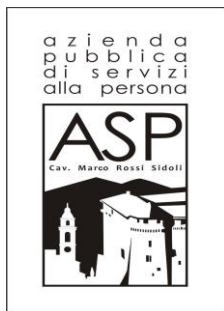
- Centro diurno di Medesano;

- SAD di Bassa Valle per i comuni di Medesano, Fornovo e Terenzo;
- SAD di Alta Valle per i comuni di Albareto, Compiano e Tornolo;

- Servizio Sociale Territoriale composto da:
 - Servizio sociale di Tutela Minori;

¹ Nel corso del 2012 il Comune di Berceto ha esercitato il diritto di recesso da ASP. Con Assemblea dei Soci n. 08 del 20 giugno 2012 i Sindaci Soci hanno deliberato di sospendere i servizi erogati al Comune nel più breve tempo possibile per non aggravare oltre la posizione debitoria del Comune. L'interruzione del servizio si è perfezionata dal 1° agosto 2012.

Con delibera dei Soci n. 10 del 22 novembre 2012, inoltre, i Soci hanno formalizzato la richiesta di recesso da parte del Comune di Berceto che è divenuta efficace a far tempo dal 01 gennaio 2013.



- Servizio di presa in carico dell'anziano, attraverso le "Responsabili del caso" per i Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Solignano, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi. Ad oggi tale servizio è integrato con il Servizio Disabili adulti, delegato da tutti i comuni soci;

- Attività di Inserimenti lavorati Disabili adulti e Ser.T;
- Attività di Assistenza Parascolastica;
- Progetti attuativi al Piano di Zona, che sono:
 - progetto "CAG – informagiovani - OTS - mente locale"
 - progetto educativo extrascolastico per l'alta e bassa valle;
 - progetto riguardante gli inserimenti lavorativi SERT e il sostegno al reinserimento abitativo;
 - progetti riguardanti l'integrazione sociale;
 - progetto di interventi prevenzione primaria – unità di strada;
 - progetto auto mutuo aiuto;
 - progetto centro per le famiglie;
 - progetto conciliazione tempi di vita e di cura;
 - progetto oratori;
 - progetto iniziative tavolo giovani;
 - progetto di qualificazione assistenti familiari.

L'ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" si qualifica dunque come **Azienda pubblica multiservizi nell'ambito del settore sociale e sociosanitario**, e si rivolge alla persona in tutte le età della vita, dall'infanzia all'età adulta, in condizione di fragilità o disabilità, sino alla popolazione anziana, con particolare riferimento all'anziano non autosufficiente.





1.2. I portatori di interessi e il sistema delle relazioni dell'ASP

“Cav. Marco Rossi Sidoli”

Nel compiere la sua attività ed erogare servizi ai cittadini, siano essi minori, adulti o anziani portatori di specifici bisogni sociali o socio sanitari, l'ASP opera in una complessa rete di attori, portatori di interesse affinché le risposte avvengano in maniera appropriata, qualitativamente efficaci, uniformi e coerenti con le risorse a disposizione.

Nel considerare quali siano i principali portatori di interessi (*stakeholders*) dell'ASP “Cav. Marco Rossi Sidoli” coinvolti direttamente o indirettamente dalla sua azione, a cui indirizzare questo Bilancio sociale come strumento che possa anche agevolare per il futuro la costruzione di un sistema di confronto più strutturato rispetto all'esistente, è emerso questo schema di sintesi:



Figura 1 - la rete socio sanitaria di ASP



Portatori di interessi interni:

- Soci dell'Azienda;
- Personale;
- Volontari;
- Organizzazioni sindacali aziendali;

Portatori di interessi esterni:

- Utenti, famigliari e loro associazioni;
- Associazioni di volontariato del territorio;
- Azienda USL di Parma e il Comitato di Distretto;
- Tutti gli enti locali dell'ambito distrettuale, e i loro Servizi sociali;
- I vari Soggetti istituzionali del territorio, quali:
 - La Regione;
 - la Provincia con la CTSS, Conferenza Territoriale Socio Sanitaria,
 - la Comunità Montana sede dell'Ufficio di Piano dell'ambito sociale,
 - l'Università;
- ASP del territorio provinciale;
- Enti di formazione professionale, Collegio provinciale degli infermieri;
- Medici di famiglia;
- Cooperative che gestiscono servizi per l'Azienda;
- Organizzazioni sindacali provinciali;

L'elenco esprime la complessità del sistema di relazioni in cui l'ASP è inserita e la molteplicità dei rapporti che essa intrattiene.

I Comuni Soci sono stati considerati come portatori di interessi interni, e parimenti i volontari non rappresentati da nessuna associazione.



L'ASP Cav. Marco Rossi Sidoli è pienamente inserita nel **sistema provinciale** di interventi e servizi sociali, sistema che ha la principale finalità di garantire ai cittadini quei diritti di “cittadinanza sociale” fissati dalla legge 328/2000 a livello nazionale e dalla legge 2/2003 a livello regionale.

L'Asp Rossi Sidoli è attore presente ai **tavoli tecnici del processo di pianificazione zonale**.

Importante a livello provinciale è la **rete** che si è attivata tra le **5 ASP distrettuali**. Tale rete ancora informale, ha in progetto la possibilità di costituire un'associazione, e mettere in comune vere e proprie risorse strumentali, come la costituzione di un ufficio comune o ufficio unico, al fine di rafforzare le competenze gestionali e valorizzare le competenze tecniche interne di ogni singola struttura organizzativa, ma anche rafforzare la visibilità verso l'esterno, prevalentemente nei confronti degli altri livelli di governo pubblico.



1.3. Il sistema di governo dell'ASP

Il sistema di governo dell'ASP è articolato su tre livelli definiti, oltre che dalla normativa regionale di riferimento (delibera di Consiglio Regionale 624/2004), anche dallo Statuto dell'Azienda e dai Regolamenti di funzionamento.

Livello di indirizzo strategico: (quali e quanti servizi l'Azienda deve erogare, obiettivi economici e qualitativi di funzionamento da raggiungere, internalizzazione o esternalizzazione di servizi, politica tariffaria generale...) **di competenza dell'Assemblea dei Soci.**

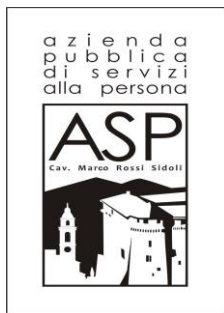
Livello di indirizzo gestionale: (obiettivi gestionali e organizzativi sulla base degli indirizzi generali ricevuti dai Soci, definizione piano tariffario annuale, controllo dell'andamento della gestione e del raggiungimento degli standard qualitativi e dei risultati economici definiti...) **di competenza del Consiglio di Amministrazione.**

Livello di esecuzione tecnica: (traduzione in scelte gestionali concrete degli obiettivi ricevuti, assegnazione obiettivi operativi alla struttura tecnica e controllo del grado di raggiungimento degli stessi, realizzazione degli interventi...) **di competenza del Direttore.**

L'Assemblea dei Soci dell'ASP è costituita dai Sindaci, o da loro delegati, dei quindici Comuni del Distretto delle Valli del Taro e del Ceno e dal rappresentante del soggetto privato che era già presente al momento della trasformazione in ASP nel Consiglio di Amministrazione della disciolta IPAB:

Nella Tabella 1 sono indicati i soci con la quota di partecipazione ad ASP.

Ogni Socio possiede una quota di partecipazione aziendale definita in base a parametri fissati nella Convenzione sottoscritta tra i Comuni Soci.



SOCIO	Quote
Comune di Albareto	8,88
Comune di Bardi	4,23
Comune di Bedonia	11,46
Comune di Berceto ¹	3,98
Comune di Bore	1,42
Comune di Borgo Val di Taro	12,45
Comune di Compiano	6,92
Comune di Fornovo di Taro	10,67
Comune di Medesano	18,11
Comune di Pellegrino Parmense	2,05
Comune di Solignano	3,24
Comune di Terenzo	2,1
Comune di Tornolo	7,07
Comune di Varano de' Melegari	4,55
Comune di Varsi	2,37
Parrocchia di Compiano	0,5

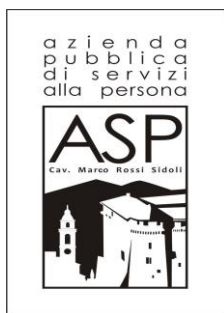
Tabella 1 – I soci di ASP e le relative quote di partecipazione

Il Presidente dell'Assemblea dei Soci, che ha il compito di sovrintendere ai lavori dell'Assemblea e di garantirne il funzionamento, è nominato dai Soci. Attualmente presiede l'Assemblea l'assessore ai Servizi sociali del comune di Tornolo.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri nominati dall'Assemblea dei Soci. Dura in carica cinque anni. Il Presidente è scelto in seno al Consiglio di Amministrazione ed è il rappresentante legale dell'Azienda.

Il Direttore viene scelto dal Consiglio di Amministrazione e il suo incarico coincide con il mandato del consiglio stesso, potendo essere rinnovato dal Consiglio successivo. Ha la responsabilità tecnica della gestione aziendale e del raggiungimento degli obiettivi fissati.

Considerando il ruolo dell'ASP come soggetto che concorre alla realizzazione dei servizi della rete distrettuale, riteniamo doveroso specificare le relazioni intercorrenti con il Comitato di Distretto e l'Ufficio di Piano. Nel territorio delle Valli del Taro e del Ceno il soggetto capofila del Piano di Zona nel 2014 era l'Unione dei Comuni, sede dell'Ufficio di Piano.



Ad essa confluiscono risorse del Fondo Nazionale della Non Autosufficienza, oltre a quelle del Fondo Sociale Locale per la realizzazione dei Programmi Attuativi Annuali, compresi i piani per la non autosufficienza.

COMUNE	POPOLAZIONE	%	% ponderata	PATRIMONIO NETTO CONFERITO	%	% ponderata	TOTALE QUOTE
Pesatura	79,5			20			99,50
Medesano	10.432	22,78	18,11		0,00	0,00	18,11
Borgo Val di Taro	7.174	15,66	12,45		0,00	0,00	12,45
Bedonia	3.724	8,13	6,46	350.000	25,00	5,00	11,46
Fornovo di Taro	6.146	13,42	10,67		0,00	0,00	10,67
Albareto	2.234	4,88	3,88	350.000	25,00	5,00	8,88
Tornolo	1.195	2,61	2,07	350.000	25,00	5,00	7,07
Compiano	1.107	2,42	1,92	350.000	25,00	5,00	6,92
Varano de Melegari	2.623	5,73	4,55		0,00	0,00	4,55
Bardi	2.438	5,32	4,23		0,00	0,00	4,23
Berceto	2.292	5,00	3,98		0,00	0,00	3,98
Solignano	1.864	4,07	3,24		0,00	0,00	3,24
Varsi	1.364	2,98	2,37		0,00	0,00	2,37
Terenzo	1.210	2,64	2,10		0,00	0,00	2,10
Pellegrino Parmense	1.179	2,57	2,05		0,00	0,00	2,05
Bore	821	1,79	1,43		0,00	0,00	1,43
TOTALE	45.803	100	79,5	1.400.000	100	20	99,50

Tabella 2 – La definizione delle quote in base a parametri fissati nella Convenzione sottoscritta tra i Comuni Soci



Nell'anno 2010 il Piano della attività per la non autosufficienza ha previsto attraverso il progetto "il governo della rete" lo sviluppo equilibrato delle reti dei servizi per la Non autosufficienza, qualificando e potenziando gli interventi ed assicurando un sistema omogeneo di accesso agli stessi su tutto il territorio del distretto (il programma attuativo di cui sopra è stato approvato dal Comitato di Distretto delle Valli del taro e del ceno nella seduta del 24 marzo 2010). Successivamente delegato ad ASP tale progetto ha costituito la nascita del servizio sociale territoriale anziani e disabili finanziato a consumo dai comuni soci.

1.4. La missione istituzionale.

La mission di ASP è quella di essere un'azienda pubblica multiservizi, orientata a rispondere alle esigenze di persone in condizione di particolare disagio sociale.

Il fine è quello di riuscire ad offrire servizi di qualità, secondo criteri di omogeneità su tutto il territorio distrettuale, contribuendo a costruire una comunità capace di mettere al centro la famiglia e capace di prendersi cura delle persone, anche delle più gravi, avendo attenzione alla loro storia personale e alle loro relazioni familiari e sociali.

1.5. Gli obiettivi strategici e le strategie.

Il 26 luglio 2013 è stata pubblicata sul BUR dell'Emilia Romagna n. 211 la legge n. 12 "disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende pubbliche di servizi alla persona".

Secondo tali nuove disposizioni normative sarà necessario coordinare il futuro di ASP con la legge 21 del 2012 che prevede il riordino dei Comuni in ordine alle gestioni associate territoriali.



In particolare la legge 12 ribadisce l'obbligatorietà di un'unica ASP distrettuale, evidenziando la necessità di delineare percorsi integrati affinché tutti i Comuni di uno stesso ambito gestiscano attraverso un'unica forma di gestione pubblica, sviluppando attività su più settori di intervento, in un'ottica quindi multiservizi, e proponendo la possibilità per i Comuni di conferire oltre ai servizi sociali territoriali, anche i servizi socio-educativi.

A fronte di tale incisiva puntualizzazione della normativa regionale, si conferma **l'interesse dei Sindaci Soci di ASP Rossi Sidoli a sviluppare politiche sovra comunali ed a gestire interventi di ambito sociale e socio sanitario attraverso la propria azienda pubblica multi servizi.**

Al fine di definire un corretto piano di sviluppo strategico è stato costituito un gruppo di lavoro nominato dall'Assemblea dei Soci e composto da cinque Sindaci Soci.

Tale gruppo ha operato al fine di esprimere progetti sostenibili per il prossimo quinquennio e di tracciare le linee di sviluppo per un conseguente adeguamento della struttura operativa di ASP. Tra le principali linee di indirizzo si evidenzia la necessità di:

- potenziare gli investimenti per far crescere l'attività di ASP, sviluppando studi di fattibilità, come per esempio quelli per la CRA di Serravalle e Tiedoli effettuati nel 2013;
- potenziare i servizi per la disabilità, soprattutto nell'area di bassa Valle;
- potenziare la rete dei servizi domiciliari e di sostegno delle famiglie caregivers, innovando l'esistente e promuovendo servizi a domanda individuale e finanziati anche da risorse private;
- potenziare la rete dell'accesso ai servizi socio assistenziali in integrazione con le politiche comunali, politiche del lavoro e politiche abitative.

I Sindaci soci di ASP ritengono che a partire dal posizionamento strategico individuato per ASP, sarà inoltre possibile sviluppare un coerente "Piano di Riordino" dell'unica ASP distrettuale così come richiesto dalla legge regionale 12 del 2013.

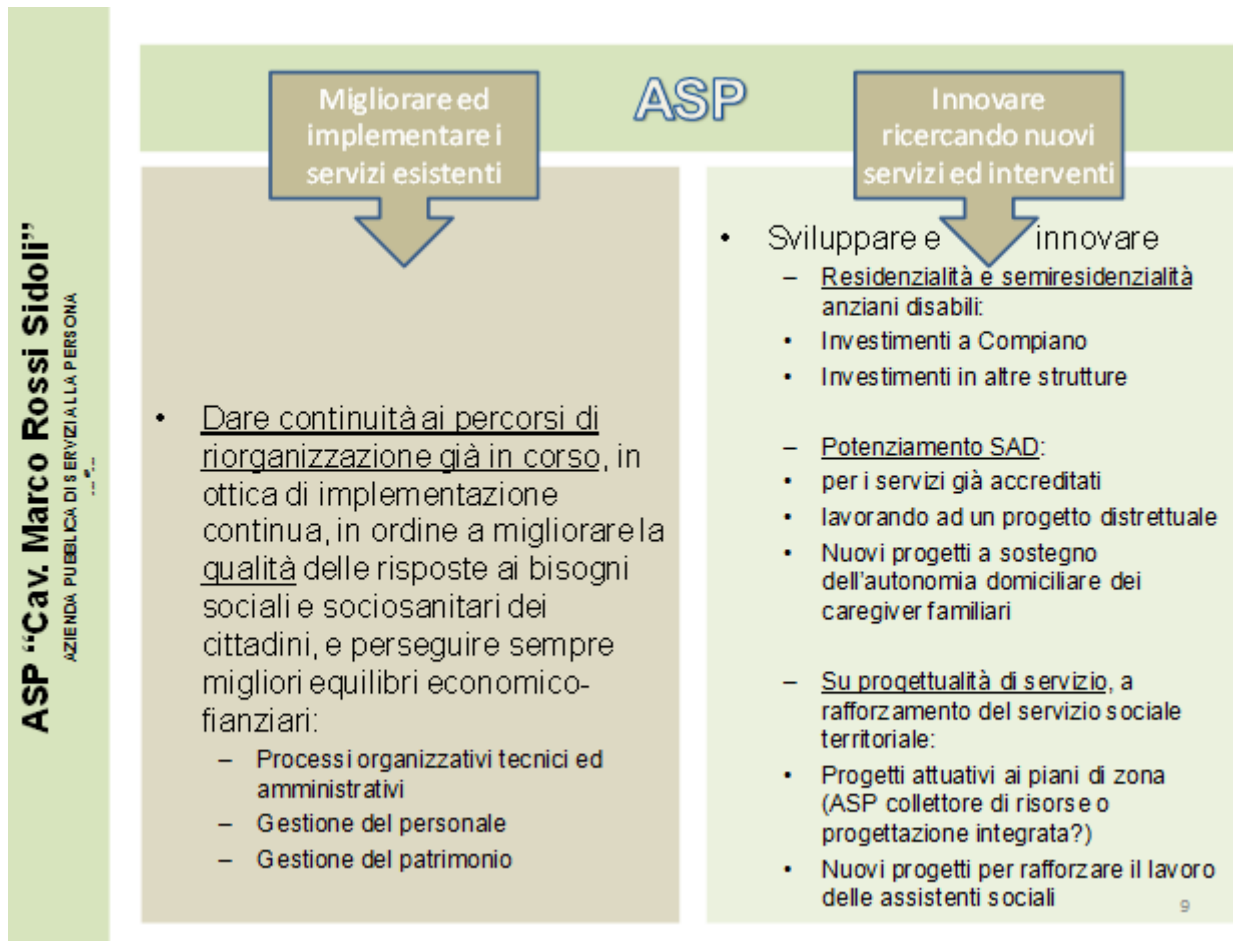


Figura 2 - tratto da “atto di indirizzo per la definizione condivisa di Piano di sviluppo strategico di ASP Rossi Sidoli, a fronte delle nuove indicazioni normative regionali in materia di riordino delle forme pubbliche di gestione di Servizi alla Persona, L.R. 12/2013” approvato da Assemblea dei Soci nella seduta del 27 Febbraio 2014.

Le aree prevalenti che i Sindaci indicano come prioritarie di attenzione e investimento sono 3:

L'area della residenzialità

L'area della domiciliarità

L'area dei progetti a rafforzamento del servizio sociale territoriale

In particolare, sono richiesti i seguenti punti di attenzione:



AREA RESIDENZIALITÀ ACCREDITATA:

Significativi investimenti patrimoniali ed in personale

Necessità di una forte integrazione con le politiche sanitarie

Pianificazione di governance socio sanitaria

AREA DOMICILIARITÀ (accreditata e non)

Potenziamento e sviluppo di un percorso già avviato

Necessità di 'complementarietà' con politiche sanitarie e distrettuali

Valorizzazione del ruolo delle amministrazioni come regolatori di servizi anche a domanda individuale

AREA DELL'ACCESSO E DEI SERVIZI DISTRETTUALI

Potenziamento del percorso già avviato

Valorizzazione di politiche di welfare socio assistenziale, in forte integrazione con politiche comunali

1.6. La struttura organizzativa

Nel corso del 2014 la struttura organizzativa dell'Azienda si presenta nel seguente modo:

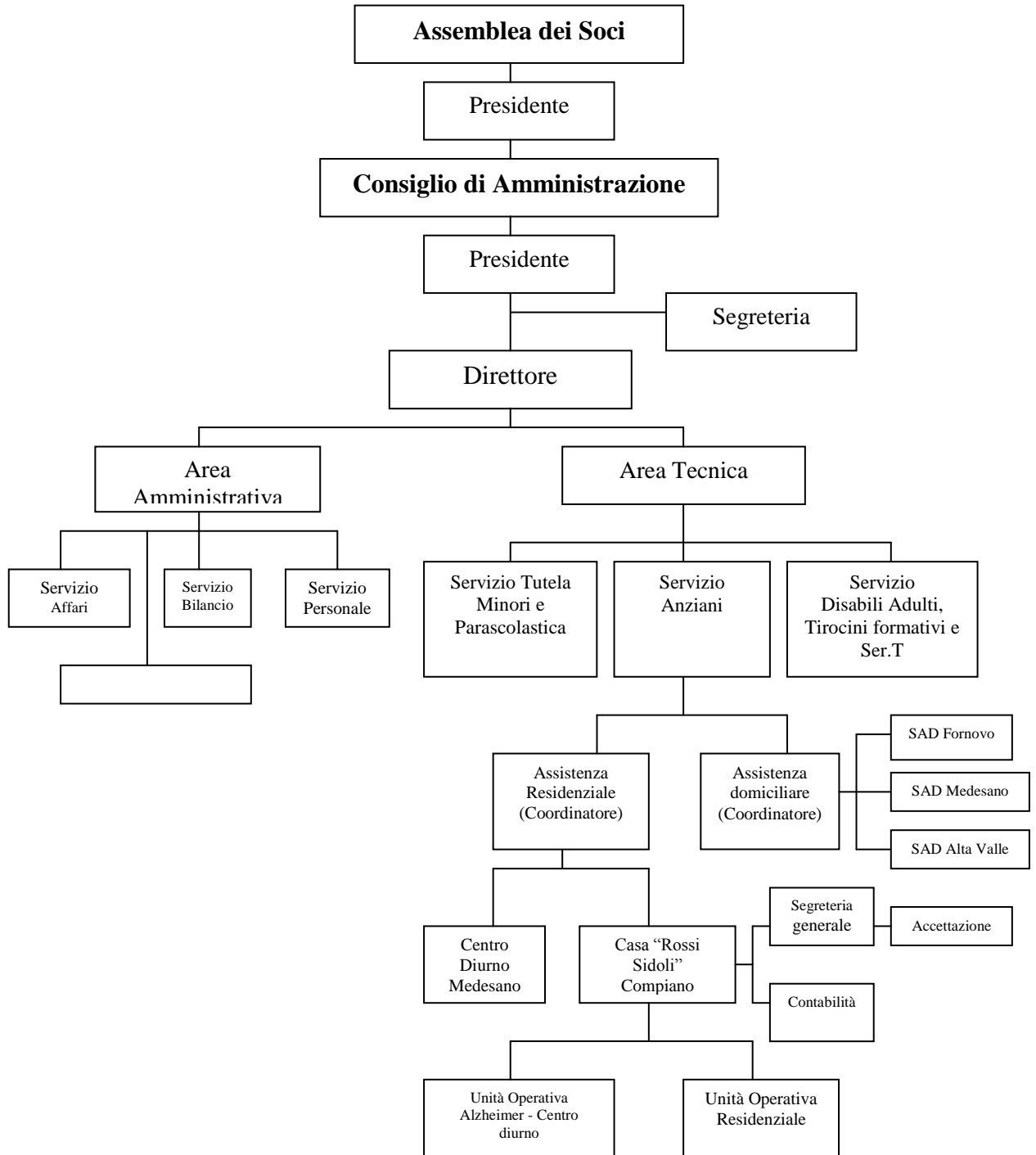


Figura 3 - Organigramma di ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli"



Parte II - Rendicontazione delle politiche e dei servizi resi

L'ASP quale attore inserito nelle rete interistituzionale socio sanitaria ha il dovere di rendicontare le politiche ed i servizi resi in modo da evidenziare i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi dichiarati. Tale scambio informativo infatti è impostato sin dal momento della pianificazione distrettuale, descritta nei Piani di Zona, successivamente assunto negli indirizzi dell'Assemblea dei soci, e programmato in attuazione della attività gestionale di ASP.

Le attività, a seconda della tipologia del servizio, vedono differenti tipologie di rendicontazione, a seconda che questa sia effettuata nei confronti del Comitato di Distretto o della Ausl, solitamente annuale, oppure comunicata ai Soci trimestralmente.

2.1. L'azione istituzionale e l'attività istituzionale

Gli ambiti e le modalità che caratterizzano l'azione istituzionale di ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" durante l'anno 2014, si rivolgono a differenti target di utenza:

- Minori, infanzia, adolescenza (giovani) e loro nuclei familiari;
- Anziani;
- Disabili;
- Dipendenze (per quanto riguarda la solo parte di attività sociale relativa agli tirocini formativi: borse lavoro più contributi);
- Immigrati;

Le attività possono essere distinte in due grandi aree che investono trasversalmente tutti i servizi gestiti da ASP:

a) L'accesso ai servizi:

nel 2014 l'accesso ai servizi è stato condotto dalle assistenti sociali, impiegate nel servizio sociale di tutela minori, o nel servizio disabili, o nel servizio anziani.



b) l'erogazione degli interventi:

nel 2014 i servizi gestiti da ASP sono articolati secondo differenti tipologie, tra cui:

- servizi semiresidenziali per anziani;
- servizi residenziali per anziani;
- servizi semiresidenziali per disabili;
- servizi educativo assistenziali;
- interventi a sostegno della domiciliarità;
- trasferimenti in denaro;
- integrazione sociale, quali i tirocini formativi;
- servizi di supporto, quali il trasporto.

I servizi erogati a novembre 2014

ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli"
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA



Anziani

- Responsabili del caso anziani
- Casa residenza di Compiano
- Centro diurno di Compiano
- Centro diurno di Medesano
- SAD di Bassa Valle – Fornovo Medesano e Terenzo
- SAD di Alta Valle – Albareto Compiano e Tornolo



Minori

- Servizio Sociale di Tutela Minori
- Servizio di Parascolistica (educatori in affiancamento a scuola e nel dopo scuola)
- Progetti attuativi piano di zona:
 - Progetto affido
 - Progetto "CAG – informagiovani-OTS - mente locale"
 - Progetto educativo extrascolastico per l'alta e bassa valle;
 - Progetti di integrazione sociale, minori;
 - Progetto di interventi prevenzione primaria – unità di strada;
 - Progetto auto mutuo aiuto;
 - Progetto Centro per le famiglie;
 - Progetto conciliazione tempi di vita e di cura;
 - Progetto oratori;
 - Progetto iniziative tavolo giovani;



Adulti Disabili

- Responsabili del caso disabili
- Servizio Disabili Adulti
- Progetti attuativi piani di zona:
 - Laboratori socio occupazionali disabili
 - Progetto tirocinio formativo ISERT e reinserimento abitativo;
 - Progetto integrazione sociale extracomunitari
 - Progetto formazione assistenti familiari



2.2. Le “schede” relative alle singole attività

La contabilità analitica di questa Azienda si articola in vari centri di responsabilità:

- La CRA di Compiano chiude il bilancio di esercizio 2014 con un utile di € 10.266,00.

Giova ricordare che nel Comitato di Distretto del 20 dicembre 2012 si è scelto di ridurre 11 posti convenzionati delle CRA distrettuali (2 posti per la struttura di Compiano con un taglio per l'anno 2013 di circa € 36.960,07).

Tale riduzione delle risorse di ASP per l'esercizio 2014 si somma alla già avvenuta sospensione dei posti di sollievo temporaneo in struttura residenziale (che come si evince dal consuntivo 2011, erano entrate pari a 24.000 circa) e al taglio del onere di due posti in centro diurno a Compiano (€ 21.170 euro).

La CRA e il CD di Compiano quindi ha affrontato l'esercizio 2014 con 82.130,07 € di minori entrate di trasferimento come onere sanitario.

Si evidenzia, tuttavia, rispetto al precedente esercizio, un aumento delle rette di circa € 20.000,00, a dimostrazione del lieve aumento di copertura dei posti di CRA e di CD.

Sono sostanzialmente uguali all'esercizio precedente il rimborso degli oneri a rilievo sanitario.

Si segnala inoltre che nel corso dell'anno sono stati sostituiti 2 operatori (un'infermiera e una cuoca) assenti per maternità, il cui costo pari ad € 50.000,00 circa, grava interamente sull'azienda.

Sono aumentati, rispetto all'esercizio precedente, di circa € 18.000,00 gli acquisti di beni,

Si segnala l'aumento del costo del personale dipendente riferito alla gestione unitaria del personale socio sanitario, nonché l'aumento delle spese di lavoro interinale.

Tale aumento viene interamente compensato dall'eliminazione della voce “acquisti di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale, che nel 2013 ammontava ad € 413.742,00.

- Centro Diurno Medesano: il 2014 è il sesto esercizio del Centro diurno di Medesano in carico ad ASP che si chiude con un avanzo di € 1.045,00, con un numero di utenze (18 ospiti media annui).



Il servizio è accreditato in gestione diretta da parte di ASP che impiega nella struttura semiresidenziale personale proprio.

L'attività si chiude a consuntivo con un importo pari ad € 327.626,00, finanziate per € 135.246,00 da rette e € 131.190,00 da oneri a rilievo sanitario. Si assesta a € 60.150,00 il contributo comunale, evidenziando una diminuzione di € 32.000,00 rispetto all'esercizio precedente (€ 92.180,00).

In 'servizi esternalizzati' sono specificati i costi per la ristorazione, la gestione dei rifiuti, la disinfezione dei locali e altre spese diverse correlate.

Alla voce 'lavoro interinale e altre forme di collaborazione' si evidenzia la quota per la convenzione con i volontari dell' AUSER e delle sostituzioni di personale.

Anche nel corso del 2014 la struttura ha mantenuto la progettualità del "gruppo di auto mutuo aiuto" rispetto al sostegno dell'utenza affetta da demenza e alle loro famiglie.

- Servizio SAD di Bassa Valle

Nel corso dell'anno si sono registrate presenze medie annue pari a:

- 35 utenti medi a Fornovo
- 58 utenti medi a Medesano
- 4 utenti a Terenzo

L'attività si chiude a consuntivo con un importo pari ad € 405.233,00 finanziate per € 68.841,00 da rette ed € 219.428,00 da oneri a rilievo sanitario. Si assesta a € 115.433,00 il contributo comunale. La gestione unitaria del servizio che si è sviluppata nel corso del 2014 ha portato ad un disavanzo di gestione di € 4.775,00.

Ricordiamo che il servizio è stato definitivamente accreditato il 30.12.2014 accreditato e viene gestito da parte di ASP che impiega personale proprio.

- Servizio SAD di Alta Valle:

La gestione unitaria del servizio che si è confermata nel corso del 2014 integra i SAD dei Comuni di Albareto, Compiano e Tornolo, ed ha portato ad un disavanzo di € 4.192,00.

L'attività che si assesta a circa € 65.701,00, in linea rispetto all'anno precedente.

Si segnala la riduzione del disavanzo di gestione (€ 11.623,00 nel 2013) dato da una migliore organizzazione del personale in servizio.



Il servizio è accreditato in gestione diretta da parte di ASP che impiega nella struttura semiresidenziale personale proprio.

Nel corso dell'anno si sono registrate presenze medie annue pari a:

- 6 utenti medi a Albareto
- 6 utenti medi a Compiano
- 1 utente a Tornolo solo per alcuni mesi dell'anno.

Ricordiamo che il servizio è stato definitivamente accreditato il 30.12.2014 accreditato e viene gestito da parte di ASP che impiega personale proprio.

- il Servizio per la non autosufficienza

Nel corso del 2014 la gestione del servizio ha portato ad un sostanziale pareggio dell'attività che si assesta ad 544.240,00, registrando un utile di € 2719,00.

Nel 2014 il servizio è stato tutto a carico dei comuni, che hanno supplito all'esaurimento del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza .

Si segnala che nel Comitato di Distretto, data 22 maggio 2014 è stato confermato il finanziamento di una quota parte del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza – FNNA, a copertura del progetto «servizio sociale area anziani» ex Governo della rete – Area Anziani, di euro 50.000
Le quote assegnate ai Comuni che hanno conferito il Servizio Anziani ad ASP (€ 31.947,00), sono state liquidate direttamente ad ASP.

- Servizio Sociale di Tutela Minori, infanzia ed adolescenza

Chiude il bilancio consuntivo con sostanziale pareggio, presentando un avanzo di € 1.963,00.

L'esercizio 2014 registra un considerevole aumento di spesa(€ 80.000 circa), legato ad un aumento significativo degli utenti in carico (155 minori).

Le entrate sono risorse comunali. In questo servizio sono ricompresi anche i costi per le utenze dei cinque appartamenti per madri sole con figli, messe a disposizione del distretto dalla ASP Rodolfo Tanzi.

Si desidera specificare in particolar modo che il costo del servizio è articolato in due voci di costo di produzione:



1. la voce 'servizi esternalizzati' che vede contabilizzati i costi delle rette o case famiglia in strutture residenziali per minori e i costi per gli educatori a domicilio;
2. la voce 'sussidi e contributi', specifica l'entità delle risorse erogate dalle varie commissioni contributi distrettuali e sono parte integrante del sostegno all'autonomia dei nuclei dei minori presi in carico dal servizio.

- Servizio di Assistenza Parascolastica: il servizio mette a disposizione educatori in affiancamento alle ore scolastiche, ed è gestito a consumo, solo per i comuni che lo richiedono.

Nel corso del 2014 ASP lo ha erogato a 9 Comuni afferenti al distretto Valli Taro e Ceno, Albareto, Bardi, Bedonia, Borgotaro, Fornovo, Medesano, Pellegrino, Solignano, Varano per un totale di € 381.293,00, in linea con il dato dello scorso esercizio.

Anche tale servizio, essendo rendicontato a consumo, chiude in sostanziale pareggio (avanzo di € 1.064,00).

- Sert

Nel corso del 2014 il progetto ha visto l'attivazione di tirocini e concessione di contributi economici legati alla possibilità di sostenere il tirocinio per un totale di € 26.371,27. La spesa minore rispetto all'anno 2013 è dovuta al fatto che, successivamente all'uscita della nuova normativa regionale si è proceduto ad adeguare l'organizzazione ed acquisire le nuove modalità di comunicazione alla Regione. I tirocini formativi sono partiti dal mese di aprile 2014. In collaborazione con gli operatori del Servizio Dipendenze dell'Ausl distrettuale, Asp, è riuscita ad attivare tutti gli inserimenti presentati perseguendo adeguatamente gli obiettivi progettuali individualizzati nonostante il ritardo di partenza

In particolare, nel 2014 sono state attivate n. 5 tirocini formativi di durata diversa in relazione al progetto individuale per un totale di € 7.200, elargiti contributi economici collegati alla possibilità di sostenere l'inserimento lavorativo per € 2.660 a n. 4 beneficiari e contributi economici legati all'inserimento abitativo per € 9.143,27 a favore di n. 4 persone.

Il centro di costo viene consuntivato con 390,00 € di disavanzo.



- Piani di zona

Il centro di costo fotografa l'attività progettuale delegata ad ASP dall'Unione dei Comuni. I progetti in attuazione al piano di zona trasferiti in corso d'anno ammontano ad € 343.228,00.

Si sottolinea l'aumento dei servizi delegati rispetto all'esercizio 2013 di circa € 90.000,00

2.3 Livello di raggiungimento degli obiettivi in termini di servizio e di prestazioni svolte

A compimento del quinto esercizio solare la gestione ASP evidenzia un più che soddisfacente raggiungimento degli obiettivi in termini di servizio.

Per descrivere con quanta più chiarezza possibile tale affermazione, indichiamo qui di seguito come Asp Rossi Sidoli abbia affrontato le molte complessità e le numerose variabili riorganizzative descritte, in particolare distinguendo tra i servizi già in carico, e nuovi conferimenti di servizi:

1. Servizi relativi all'area Tutela Minori, Infanzia ed età evolutiva;
2. Servizi anziani non autosufficienti e fragili e disabili adulti: gestione dell'accesso e servizi sottoposti a regime di accreditamento transitorio;

distinzione di cui si terrà conto anche nei prossimi paragrafi.



SEZIONE 1

Cra e C.D. di Compiano

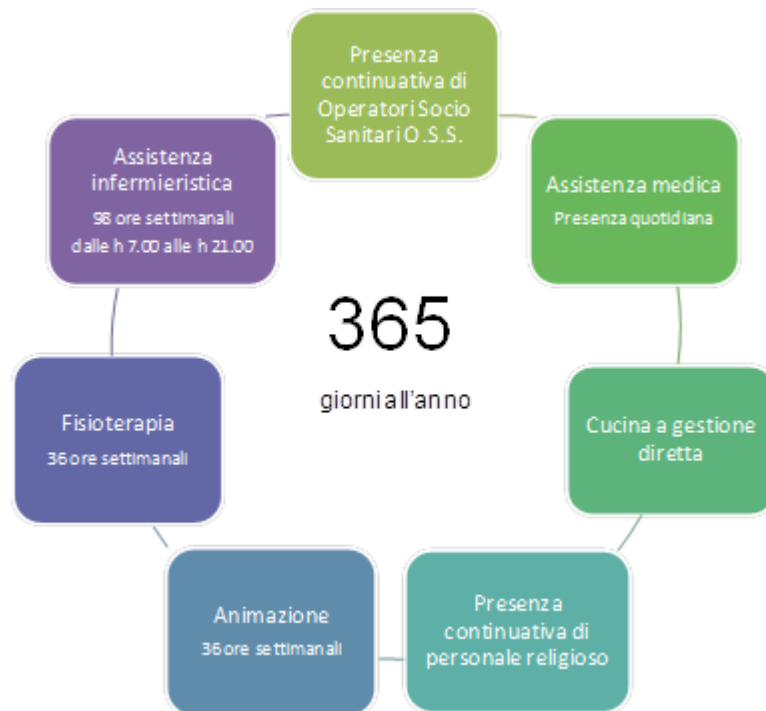


LA CASA RESIDENZA ANZIANI

La Casa Residenza Anziani “Rossi Sidoli”, con sede legale in via Duca degli Abruzzi n. 27 – Compiano, è un’articolazione organizzativa dell’ASP. Si configura come Struttura Residenziale tutelare a valenza socio-assistenziale e sanitaria, destinata ad accogliere temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti o adulti che, a cause di forme morbose equiparabili a quelle geriatriche, si trovino in condizioni di non autosufficienza di grado medio ed elevato, certificata ai sensi della L.R. 5/94, le cui condizioni generali non necessitino di prestazioni ospedaliere e sanitarie specifiche ed ai quali non possa essere garantita, a domicilio, idone risposta assistenziale.

La Casa Residenza Anziani dispone di 47 posti accreditati sulla base della programmazione dei servizi affettuata a livello distrettuale e il cui riconoscimento economico è definito da apposita convenzione con l’Azienda USL, o da apposito contratto di servizio.

La Casa Residenza Anziani inoltre dispone di 27 posti semplicemente autorizzati, il cui numero è definito nell’atto autorizzatorio rilasciato dagli organi di competenza.



DESTINATARI

Anziani non autosufficienti di grado medio o elevato non assistibili al domicilio
 Adulti non autosufficienti a causa di forme morbose, prevalenti nell'età senile
 Anziani con elevato bisogno sanitario e assistenziale
 Anziani con gravi disturbi comportamentali

OBIETTIVI

Garantire la promozione del benessere della persona nella sua globalità
 valorizzare le capacità residue dell'anziano, la tutela della dignità personale e del radicamento
 sociale e familiare



Assicurare trattamenti socio-assistenziali e sanitari di base

Operare per garantire agli utenti un adeguato livello di assistenza tutelare, di confort abitativo ed assistenziale, indirizzati alla cura e riabilitazione per favorire e mantenere le capacità personali

Offrire occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi per l'aiuto nelle attività quotidiane; offrire, altresì, stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali, di mantenimento e riattivazione

Mantenere ed estendere tutti i rapporti con i familiari, con gli amici ed i parenti e con il mondo esterno, favorendo dentro e fuori dalla struttura rapporti, occasioni e momenti di incontro e socializzazione

Collaborare con gruppi e associazioni di volontariato che prestano la loro attività all'interno della struttura o per i singoli gruppi di utenti.

IL CENTRO DIURNO "ROSSI SIDOLI"

Il Centro Diurno Assistenziale Anziani "Rossi Sidoli" è un servizio a carattere diurno, destinato ad anziani con diverso grado di non- autosufficienza, che offre assistenza tutelare e realizza programmi di riattivazione, socializzazione e animazione, con rientro dell'anziano a domicilio la sera, al fine di favorire il mantenimento dell'autonomia personale e sociale.

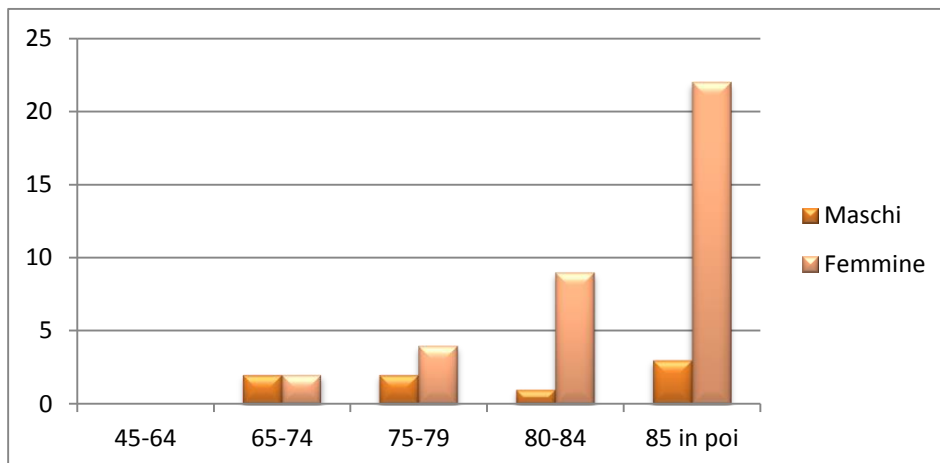
La struttura ha tra le proprie finalità di potenziare, mantenere e/o compensare abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale e della relazione interpersonale.

Il Servizio offre flessibilità nella frequenza e possibilità di usufruire del servizio di accompagnamento da e per i rispettivi domicili.



CRA COMPIANO: UTENTI PRESENTI AL 31.12.2014

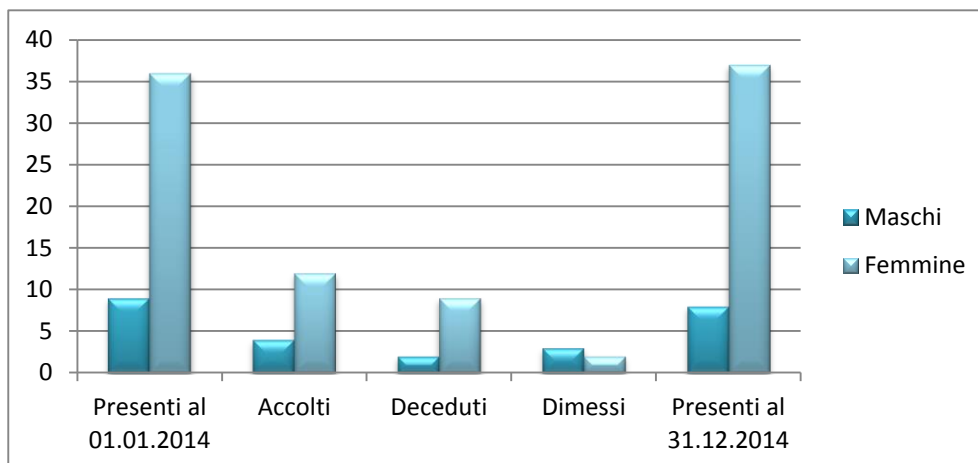
	Da 45 a 64		da 65 A 74		da 75 a 79		da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Ospiti non autosufficienti	0	0	2	2	2	4	1	9	3	22	45





	Maschi	Femmine
Ospiti presenti al 01.01.2014	9	36
Accolti nell'anno	4	12
Deceduti nell'anno	2	9
Dimessi nell'anno	3	2
Presenti al 31.12.2014	8	37

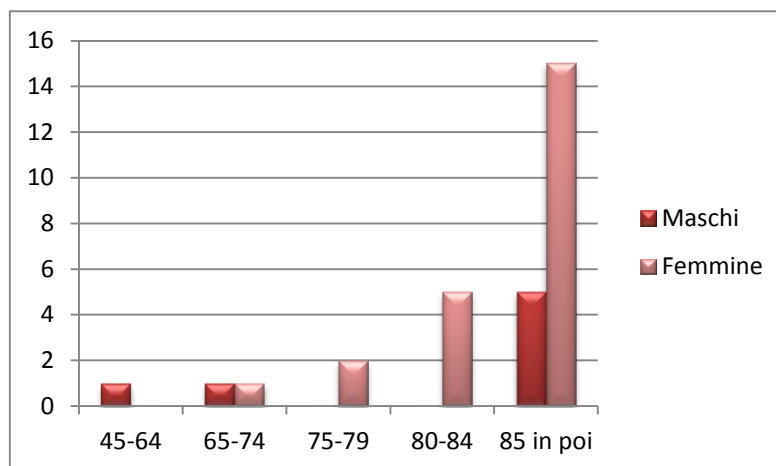
Giornate di presenza 2014	16.191
----------------------------------	---------------





CASA DI RIPOSO COMPIANO: UTENTI PRESENTI AL 31.12.2014

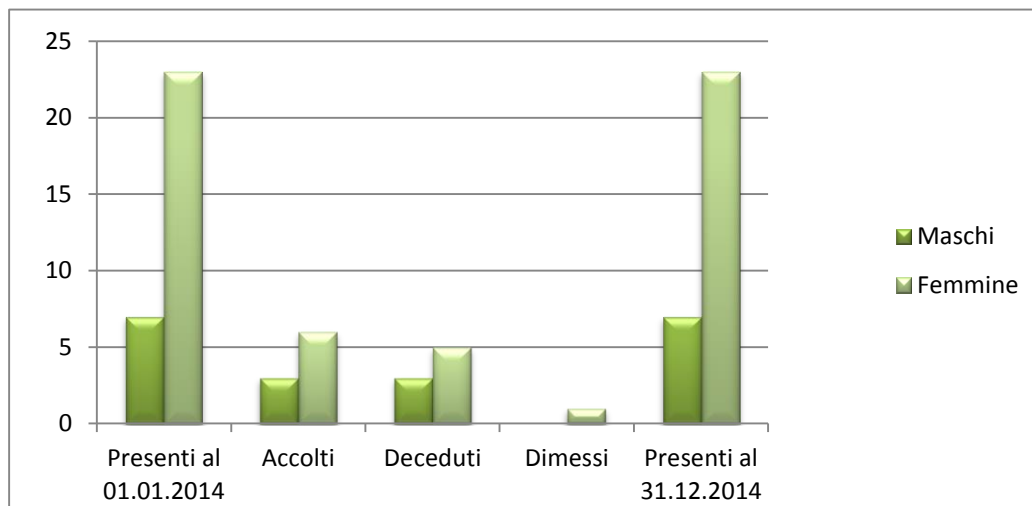
	Da 45 a 64		da 65 A 74		da 75 a 79		da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Ospiti non autosufficienti	1	0	1	1	0	2	0	5	5	15	30





	Maschi	Femmine
Ospiti presenti al 01.01.2014	7	23
Accolti nell'anno	3	6
Deceduti nell'anno	3	5
Dimessi nell'anno	0	1
Ospiti presenti al 31.12.2014	7	23

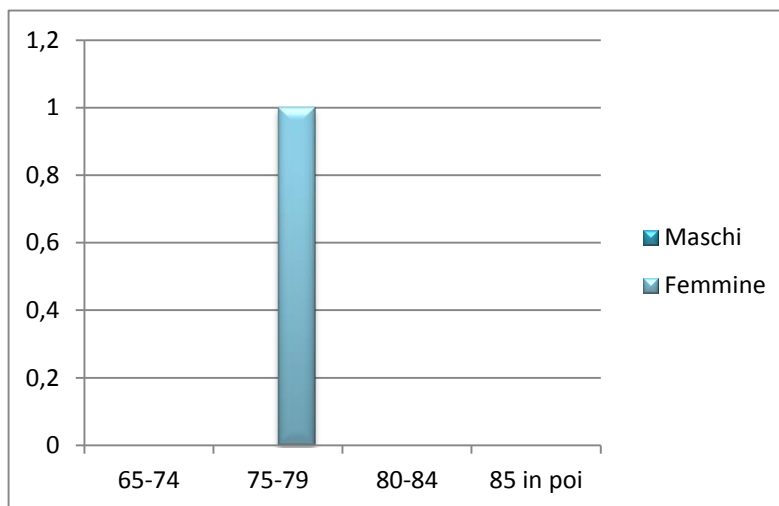
Giornate di presenza 2014	10.950
----------------------------------	---------------





CENTRO DIURNO COMPIANO: UTENTI CONVENZIONATI PRESENTI AL 31.12.2014

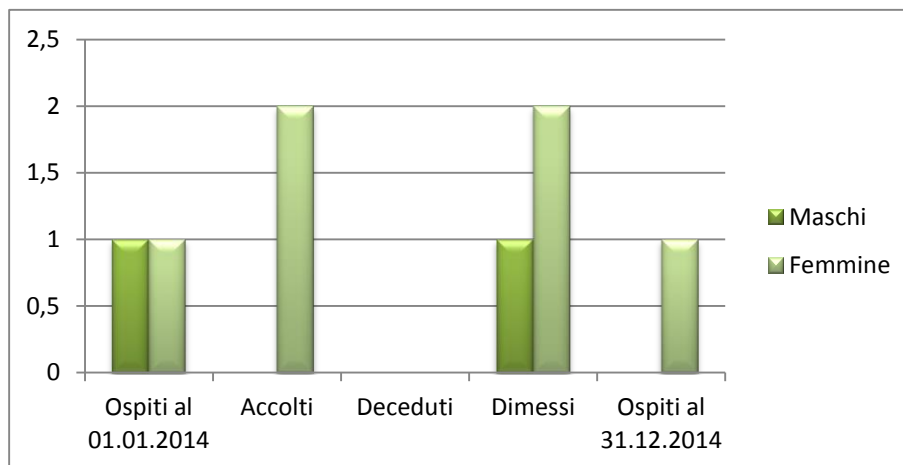
	da 65 A 74		da 75 a 79		da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Ospiti non autosufficienti	0	0	0	1	0	0	0	0	1





	Maschi	Femmine
Ospiti presenti al 01.01.2014	1	1
Accolti nell'anno	0	2
Deceduti nell'anno	0	0
Dimessi nell'anno	1	2
Ospiti presenti al 31.12.2014	0	1

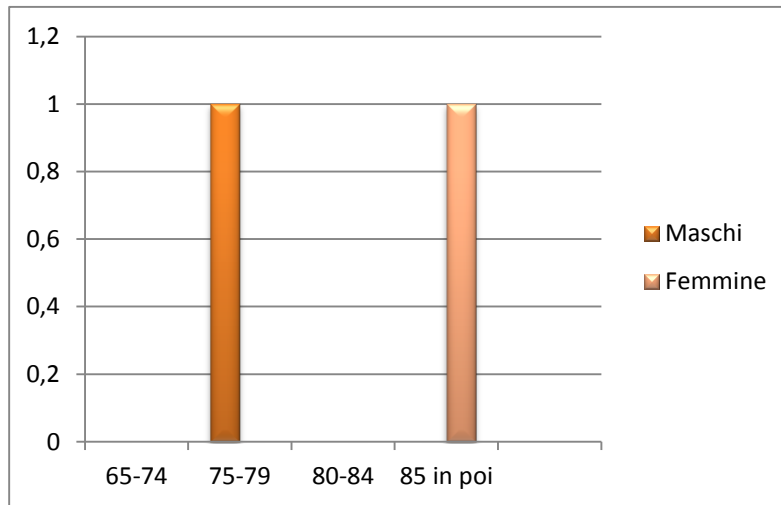
Giornate di presenza 2014	307
----------------------------------	------------





CENTRO DIURNO COMPIANO: UTENTI PRIVATI PRESENTI AL 31.12.2014

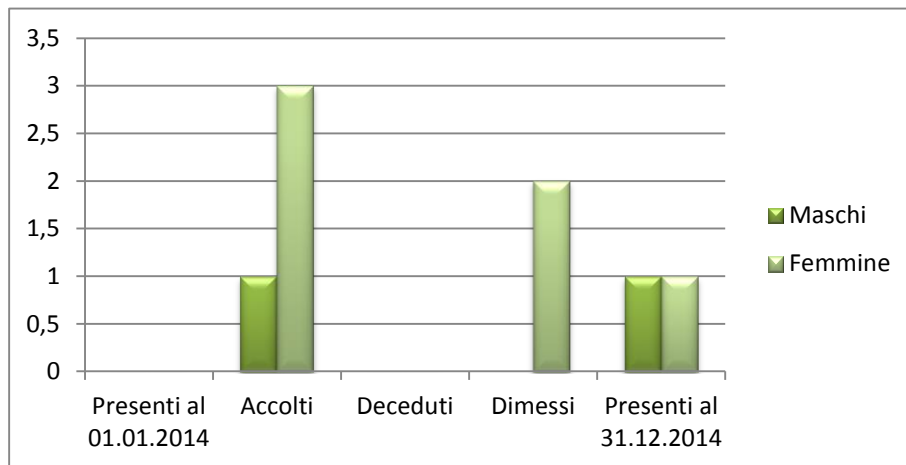
	da 65 A 74		da 75 a 79		da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Ospiti non autosufficienti	0	0	1	0	0	0	0	1	2





	Maschi	Femmine
Ospiti presenti al 01.01.2014	0	0
Accolti nell'anno	1	3
Deceduti nell'anno	0	0
Dimessi nell'anno	0	2
Ospiti presenti al 31.12.2014	1	1

Giornate di presenza 2014	222
----------------------------------	------------



PERSONALE CRA "ROSSI SIDOLI" AL 31.12.2014			
N	FIGURE	DIPENDENTI	ORE SETTIMANALI
1	Coordinatore responsabile di struttura *	sì	36
2	Responsabili attività assistenziali	sì	36/28
29	Operatori socio-sanitari	sì	26 tempo pieno 3 part-time
1	Animatrice	sì	36
6	Infermieri professionali	sì	5 tempo pieno 1 part-time
1	Terapista della riabilitazione	sì	36
1	Medico di medicina generale *	no	12
4	Personale Amministrativo *	sì	36
7	Addetti al servizio cucina *	sì	36
7	Addetti al servizio pulizie e lavanderia	no	4 tempo pieno 3 part-time
1	Addetti alla manutenzione	sì	36
3	Autisti AUSER	no	in base alle esigenze

NB: Le figure contraddistinte da un' * svolgono anche altri servizi.



SEZIONE 2

Centro Diurno di Medesano



IL CENTRO DIURNO DI MEDESANO

Definizione del servizio

Il Centro Diurno è una struttura in cui sono erogati servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a favore di persone anziane non autosufficienti o con gravi disabilità al fine di favorire il più possibile la loro permanenza nel proprio ambiente di vita e di sostenere le famiglie di appartenenza.

Il Centro Diurno può essere luogo di incontro sociale, culturale, ricreativo e di ristoro.

Finalità del servizio

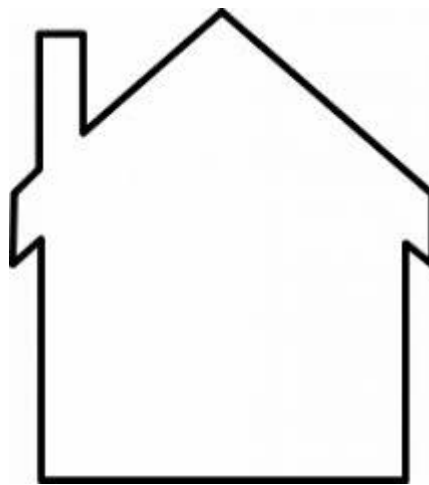
Il centro diurno è una struttura di tipo semi-residenziale in cui si realizza una presenza degli utenti continuativa e comprendente la consumazione di un pasto e merenda antimeridiana e pomeridiana. Il centro ha la funzione di promuovere iniziative di aggregazione sociale e culturale, finalizzate a potenziare la vita di relazione della popolazione e potrà fungere da punto di appoggio per i servizi socio-assistenziali territoriali. In particolare il Centro Diurno è destinato ad ospitare anziani non autosufficienti e/o parzialmente non autosufficienti e gli obiettivi che si propone sono i seguenti:

- ritardare e/o evitare l'istituzionalizzazione dell'anziano;
- fornire un sostegno alla famiglia o rete parentale che presenta difficoltà organizzative;
- offrire ospitalità durante l'arco della giornata;
- potenziare l'autonomia e ritardare il deterioramento dell'anziano;
- favorire e stimolare la vita di relazione;
- limitare l'emarginazione e la solitudine;
- integrare attività con altri interventi svolti a livello domiciliare e con il resto della popolazione;
- collaborare con i servizi territoriali per momenti ricreativi.



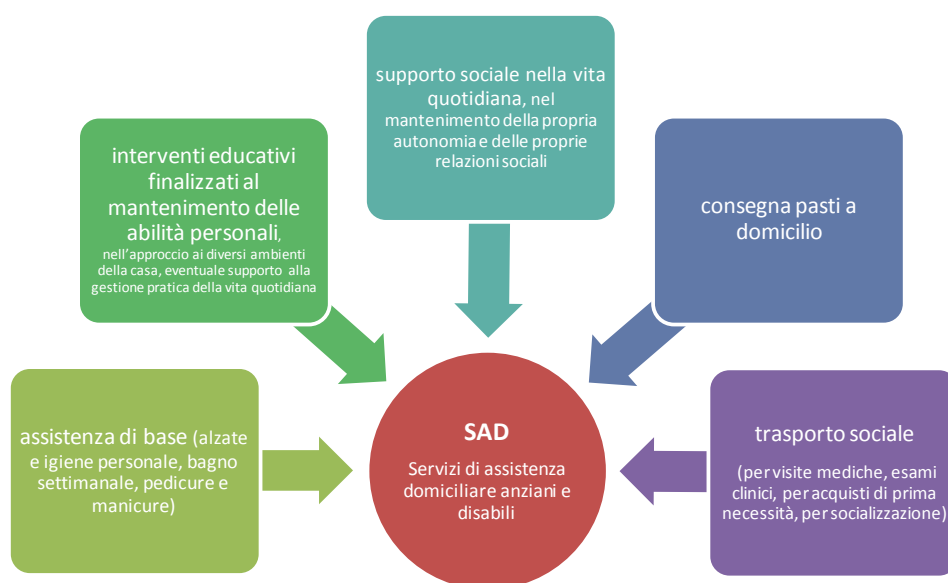
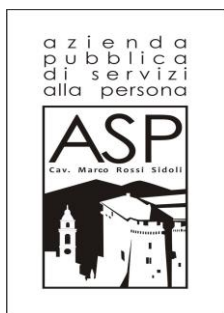
CENTRO DIURNO MEDESANO UTENTI PRESENTI AL 31.12.2014

	da 18 a 24		da 25 a 44		da 45 a 64		TOTALE		
	M	F	M	F	M	F			
Utenti non autosufficienti					1			1	
	da 65 a 74		da 75 a 79		da 80 a 84		da 85 e più		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti	1			4	1	6	2	3	17
	Maschi		Femmine						
Utenti presenti al 01.01.2014	6		13						
accolti nell'anno	3		7						
deceduti nell'anno	3		7						
dimessi nell'anno	1		0						
presenti al 31.12.2014	5		13						
Giornate di presenza 2014	4754								



SEZIONE 3

Servizio Assistenza Domiciliare Bassa Valle



SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DI BASSA VALLE

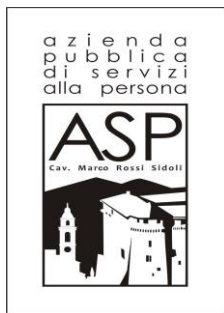
Definizione del servizio

Il servizio di assistenza domiciliare è costituito da un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale, mirate e limitate nel tempo, realizzate prevalentemente presso il domicilio di anziani, disabili adulti ed in genere nuclei familiari in situazioni di grave disagio, al fine di consentire la permanenza del soggetto nel proprio ambiente di vita.

Tale servizio trova applicazione nei casi in cui il soggetto venga a trovarsi nell'impossibilità di provvedere completamente a se stesso senza poter contare sull'aiuto adeguato di famigliari e/o parenti o venga a trovarsi in uno stato di necessità che comprometta la continuazione normale della propria vita familiare e sociale.

Sono di competenza del Servizio di Assistenza Domiciliare gli interventi di natura assistenziale, mentre per quelli di natura sanitaria provvede, per competenza, l'Azienda USL territoriale.

Finalità del servizio



Il Servizio di Assistenza Domiciliare interviene direttamente presso il domicilio delle persone di cui all'art. 1, allo scopo di supplire, secondo le modalità specifiche di tale servizio, in quei casi di impossibilità o inidoneità a svolgere i normali compiti della vita quotidiana.

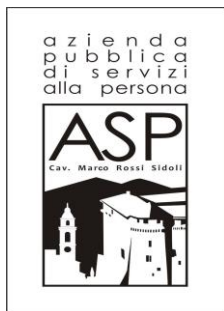
Il SAD persegue le seguenti modalità:

- miglioramento della qualità di vita;
- sostegno al nucleo familiare di appartenenza e, ove non sia presente, interventi necessari alla sostituzione ad esso;
- permanenza del soggetto nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza, riducendo in particolar modo ospedalizzazioni e istituzionalizzazioni improprie evitando il ricorso a strutture residenziali per anziani ancora parzialmente autosufficienti;
- recupero e mantenimento del livello di autonomia del soggetto nel suo contesto di vita e nel rispetto della sua autodeterminazione;
- la prevenzione ed il contrasto dei processi di emarginazione sociale e di isolamento, di solitudine e di bisogno in un contesto di miglioramento della vita in genere;
- responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento.

Destinatari del servizio

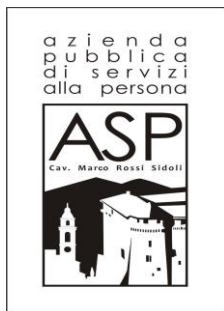
Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto a soggetti residenti nei comuni di Medesano, Fornovo e Terenzo che a causa dell'età, condizione di salute o di altre limitazioni psicofisiche, necessitano di un ausilio per il soddisfacimento dei bisogni essenziali relativi alla cura della persona, al governo della casa e altre incombenze quotidiane oltrechè nello svolgimento del proprio ruolo familiare e sociale. In particolare il servizio si rivolge ai nuclei familiari in cui sono presenti una o più:

- Persona non autosufficiente o parzialmente autosufficiente con scarsa capacità organizzativa rispetto alla gestione della propria persona nelle attività quotidiane, in condizione di solitudine e isolamento, che hanno difficoltà a mantenere rapporti con il mondo esterno (soggetti anziani o disabili fisici/psichici);
- Soggetti a rischio di emarginazione.



SAD MEDESANO UTENTI PRESENTI AL 31.12.2014

	da 18 a 24		da 25 a 44		da 45 a 64		TOTALE		
	M	F	M	F	M	F			
Utenti non autosufficienti					3	4	7		
	da 65 a 74		da 75 a 79		da 80 a 84		da 85 e più		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti	1	2	2	6	2	6	6	6	31
Utenti autosufficienti			3	2	1	4	4	6	20
	Maschi		Femmine						
Utenti presenti al 01.01.2014	17		35						
accolti nell'anno	14		15						
deceduti nell'anno	4		8						
dimessi nell'anno	5		6						
presenti al 31.12.2014	22		36						
Ore erogate con 1° operatore	1.426,86								
Ore erogate con 2° operatore	1.003,52								
Ore consegna pasto	483,50								
Ore trasferimento	1.649,45								
numero pasti	1.174								

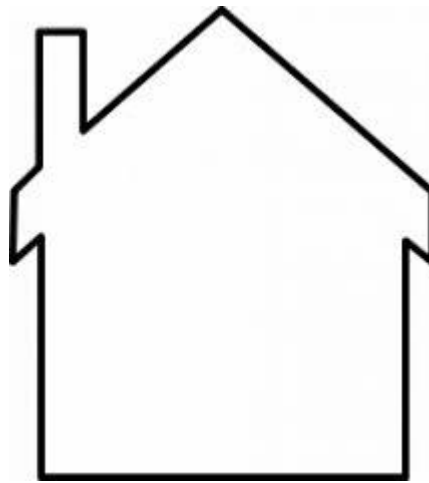


SAD FORNOVO UTENTI PRESENTI AL 31.12.2014

	da 18 a 24		da 25 a 44		da 45 a 64		TOTALE		
	M	F	M	F	M	F			
Utenti non autosufficienti			2		2	2	6		
	da 65 a 74		da 75 a 79		da 80 a 84		da 85 e più		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti	2	1	1		1	5	8	9	27
Utenti autosufficienti							2		2
	Maschi		Femmine						
Utenti presenti al 01.01.2014	19		20						
accolti nell'anno	4		10						
deceduti nell'anno	2		7						
dimessi nell'anno	3		6						
presenti al 31.12.2014	18		17						
Ore erogate con 1° operatore	2.835,35								
Ore erogate con 2° operatore	1.675,43								
Ore consegna pasto	1.440,50								
Ore trasferimento	2.859,43								
numero pasti	4.624								

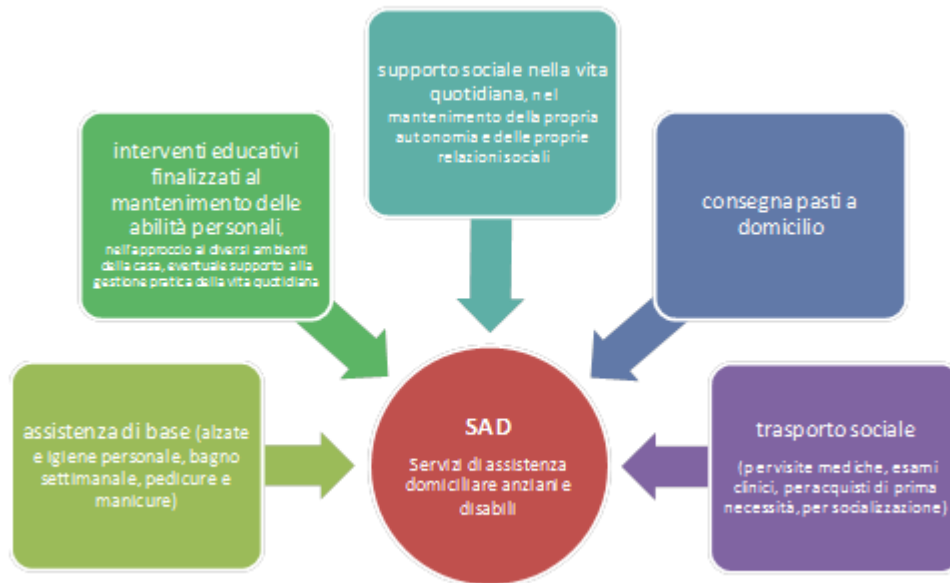
SAD TERENCEO UTENTI PRESENTI AL 31.12.2014

	da 65 a 74		da 75 a 79		da 80 a 84		da 85 e più		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti			1					3	4
	Maschi		Femmine						
Utenti presenti al 01.01.2014	0		2						
accolti nell'anno	1		3						
deceduti nell'anno	0		0						
dimessi nell'anno	0		2						
presenti al 31.12.2014	1		3						
Ore erogate con 1° operatore	281,88								
Ore erogate con 2° operatore	45,45								
Ore trasferimento	114,34								



SEZIONE 4

Servizio di Assistenza Domiciliare Alta Valle



SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DI ALTA VALLE

Oggetto e modalità di affidamento del servizio

Col presente regolamento l'Azienda di Servizi alla Persona "Asp Cav. Marco Rossi Sidoli" di Compiano norma il funzionamento del SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE a favore della popolazione del Distretto Valli Taro e Ceno ed in particolare destinata sia ad anziani non autosufficienti che parzialmente non autosufficienti.

L'Azienda di Servizi alla Persona "Asp Cav. Marco Rossi Sidoli di Compiano (di seguito ASP) rappresenta l'Ente Gestore del Servizio di Assistenza Domiciliare di bassa valle a seguito dell'affidamento da parte dei Comuni di Medesano, Fornovo e Terenzo e regolato da Contratto di Servizio.

Definizione del servizio

Il servizio di assistenza domiciliare è costituito da un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale, mirate e limitate nel tempo, realizzate prevalentemente presso il domicilio di anziani,



disabili adulti ed in genere nuclei familiari in situazioni di grave disagio, al fine di consentire la permanenza del soggetto nel proprio ambiente di vita.

Tale servizio trova applicazione nei casi in cui il soggetto venga a trovarsi nell'impossibilità di provvedere completamente a se stesso senza poter contare sull'aiuto adeguato di famigliari e/o parenti o venga a trovarsi in uno stato di necessità che comprometta la continuazione normale della propria vita familiare e sociale.

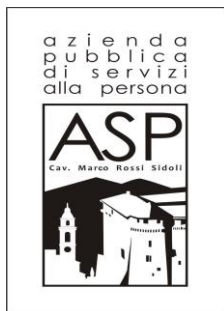
Sono di competenza del Servizio di Assistenza Domiciliare gli interventi di natura assistenziale, mentre per quelli di natura sanitaria provvede, per competenza, l'Azienda USL territoriale.

Finalità del servizio

Il Servizio di Assistenza Domiciliare interviene direttamente presso il domicilio delle persone di cui all'art. 1, allo scopo di supplire, secondo le modalità specifiche di tale servizio, in quei casi di impossibilità o inidoneità a svolgere i normali compiti della vita quotidiana.

Il SAD persegue le seguenti modalità:

- Miglioramento della qualità di vita;
- Sostegno al nucleo familiare di appartenenza e, ove non sia presente, interventi necessari alla sostituzione ad esso;
- Permanenza del soggetto nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza, riducendo in particolar modo ospedalizzazioni e istituzionalizzazioni improprie evitando il ricorso a strutture residenziali per anziani ancora parzialmente autosufficienti;
- Recupero e mantenimento del livello di autonomia del soggetto nel suo contesto di vita e nel rispetto della sua autodeterminazione;
- La prevenzione ed il contrasto dei processi di emarginazione sociale e di isolamento, di solitudine e di bisogno in un contesto di miglioramento della vita in genere;
- Responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento.



Destinatari del servizio

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto a soggetti residenti nei comuni di Albareto, Tornolo e Compiano che a causa dell'età, condizione di salute o di altre limitazioni psicofisiche, necessitano di un ausilio per il soddisfacimento dei bisogni essenziali relativi alla cura della persona, al governo della casa e altre incombenze quotidiane oltreché nello svolgimento del proprio ruolo familiare e sociale. In particolare il servizio si rivolge ai nuclei familiari in cui sono presenti una o più:

- Persona non autosufficiente o parzialmente autosufficiente con scarsa capacità organizzativa rispetto alla gestione della propria persona nelle attività quotidiane, in condizione di solitudine e isolamento, che hanno difficoltà a mantenere rapporti con il mondo esterno (soggetti anziani o disabili fisici/psichici);
- Soggetti a rischio di emarginazione.

SAD ALBARETO UTENTI PRESENTI AL 31.12.2014

	da 65 a 74		da 75 a 79		da 80 a 84		da 85 e più		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti							1	5	6
	Maschi		Femmine						
Utenti presenti al 01.01.2014	0		6						
accolti nell'anno	1		0						
deceduti nell'anno	0		1						
dimessi nell'anno	0		0						
presenti al 31.12.2014	1		5						
Ore erogate con 1° operatore	1.035,53								
Ore trasferimento	296,27								
numero pasti	272								



SAD COMPIANO UTENTI PRESENTI AL 31.12.2014

	da 65 a 74		da 75 a 79		da 80 a 84		da 85 e più		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti			1	2		1		2	6
	Maschi		Femmine						
Utenti presenti al 01.01.2014	0		6						
accolti nell'anno	1		1						
deceduti nell'anno	0		1						
dimessi nell'anno	0		1						
presenti al 31.12.2014	1		5						
Ore erogate con 1° operatore	748,59								
Ore trasferimento	149,07								
numero pasti	10								

SAD TORNOLO UTENTI PRESENTI AL 31.12.2014

	da 65 a 74		da 75 a 79		da 80 a 84		da 85 e più		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti						1			1
	Maschi		Femmine						
Utenti presenti al 01.01.2014	0		1						
accolti nell'anno	1		2						
deceduti nell'anno	0		0						
dimessi nell'anno	1		2						
presenti al 31.12.2014	0		1						
Ore erogate con 1° operatore	108,32								
Ore trasferimento	33,74								



SEZIONE 5

Servizio Sociale di Tutela Minori



SERVIZIO SOCIALE DI TUTELA MINORI

Il Servizio Sociale Tutela Minori si avvale di differenti competenze professionali e la sua attuale organizzazione prevede:

- 1 Psicologo
- 5 Assistenti Sociali

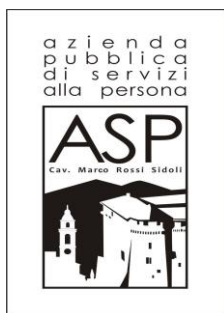
Gli interventi psico-sociali offerti dal Servizio Sociale Tutela Minori, rivolti alla maternità, all'infanzia ed all'età evolutiva, si caratterizzano per la loro valenza preventiva e riparativa ; sono rivolti in modo privilegiato al minore e alla sua tutela e rappresentano validi strumenti di aiuto per i genitori, affinché riconoscano e recuperino le proprie potenzialità educative e di accudimento da utilizzare al meglio nel percorso di crescita dei propri figli.

Il Servizio Tutela Minori di ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" svolge due funzioni principali strettamente integrate fra loro:

- funzione di assistenza, sostegno e aiuto alla genitorialità in famiglie con minori;
- funzione di vigilanza, protezione e tutela dei minori di fronte a difficoltà e carenze nella gestione del ruolo genitoriale, che devono essere attivate in presenza di fattori di rischio evolutivo del minore (art.9 e art.23, [Legge 184/83](#)) anche in assenza di una richiesta diretta della famiglia.

Queste due principali competenze e funzioni del Servizio vengono esercitate in maniera integrata in quanto l'indirizzo al quale devono attenersi è quello di tendere ad aiutare la famiglia ad attuare processi di cambiamento, operare per favorire la responsabilizzazione dei genitori, rimuovere, per quanto possibile, le cause del disagio e sostenere i genitori a svolgere adeguatamente i propri compiti al fine di garantire al minore il diritto di crescere serenamente nella propria famiglia.

Il Servizio Sociale Tutela Minori lavora in un'ottica di **rete** ed in modo integrato **con i diversi soggetti istituzionali del territorio**, quali le scuole di diverso ordine e grado, i Comuni per i loro specifici servizi (ufficio casa, assistenza, scuola, trasporti, anagrafe), l'USL con le specifiche diramazioni (NPI, SERT, Psichiatria adulti), l'ufficio dell'impiego locale e dei servizi sociali locali, anziani, disabili ufficio di Piano.

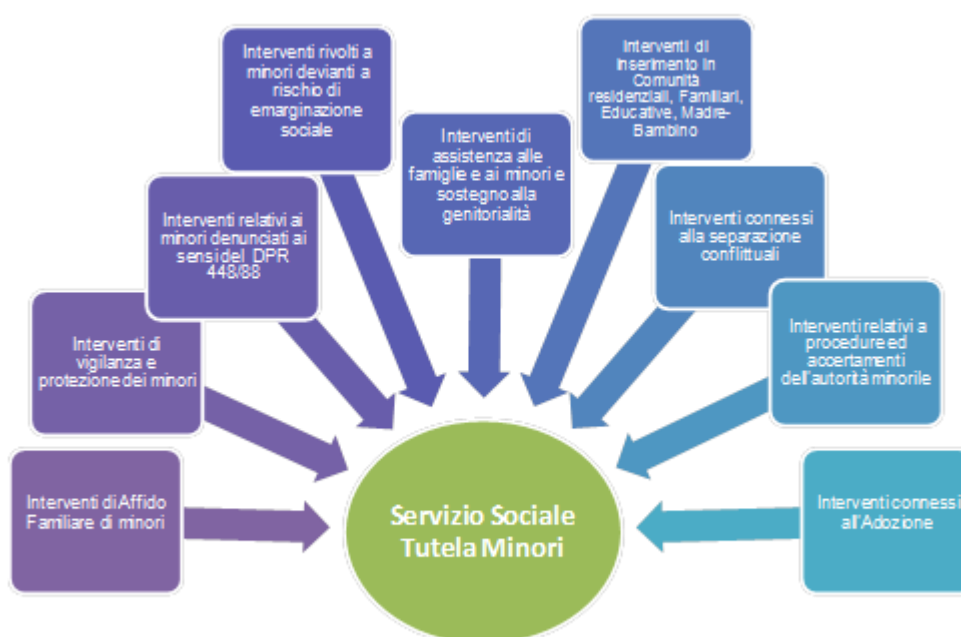


L'attuale Servizio Sociale Tutela Minori è decentrato territorialmente su tre **principali poli di accesso** Medesano, Fornovo e Borgotaro e garantisce una copertura capillare anche sul restante territorio mediante accessi settimanali o al bisogno

Organizzazione del Servizio Sociale di Tutela Minori

RESPONSABILE DEL SERVIZIO		SEDE	GIORNI E ORARI	RECAPITI
Elisa Ceci		Fornovo e Medesano	Dal martedì al giovedì dalle 9.00 alle 15.00	3351682272 e.ceci@rossisidoli.com
ASSISTENTE SOCIALE	COMUNI DI RIFERIMENTO	SEDE	GIORNI E ORARI	RECAPITI
Lia Chiari	Fornovo	Fornovo	Dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 14.30	3351938324 l.chiari@rossisidoli.com
Ylenia Fogola	Varsi, Bardi, Solignano, Varano De' Melegari, Pellegrino Parmense, Bore	Fornovo	Martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 08.30 alle ore 15:	335-6664148 y.fogola@rossisidoli.com
Letizia Ongari	Medesano	Medesano	Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30	335-6454171 l.ongari@rossisidoli.com
Gloria Baldi	Borgotaro, Bedonia, Compiano, Tornolo, Albareto	Borgotaro e Bedonia	Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30	335-6633809 g.baldi@rossisidoli.com
COORDINATRICE PROGETTI PdZ		SEDE	GIORNI E ORARI	RECAPITI
Luisanna Ferrari		Fornovo e Medesano	Dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 14.00	335-7002888 l.ferrari@rossisidoli.com

Ambiti di intervento del Servizio Sociale di Tutela Minori



Interventi di assistenza alle famiglie e ai minori e sostegno alla genitorialità

Vengono qui compresi tutti gli interventi richiesti direttamente dalle famiglie di carattere assistenziale, educativo, di aiuto e di sostegno, che hanno l'obiettivo di favorire il diritto del minore di vivere e crescere nella propria famiglia d'origine, e sono:

- consulenza e orientamento all'uso delle risorse e all'accesso ai servizi;
- consulenza psico-sociale di sostegno alla genitorialità;
- interventi di inserimento di minori nei contesti educativi presenti sul territorio;
- interventi socio-educativi individuali e di gruppo;
- assistenza economica alle famiglie con minori

Interventi di vigilanza e protezione dei minori



Il Servizio può venire a conoscenza attraverso segnalazioni di altri soggetti (scuola, servizi sanitari, volontariato, vigili urbani, vicinato, ecc..), del fatto che un minore si trovi in una situazione di pregiudizio.

Altre volte è la Magistratura Minorile che invia al Servizio Sociale la richiesta di verificare le condizioni di vita e familiari di un minore che presenta segnali di pregiudizio.

Di fronte a tali segnalazioni gli Operatori si attivano per una osservazione e valutazione della situazione segnalata e per formulare un progetto di intervento a tutela del minore.

Inserimento in Comunità residenziali o semi-residenziali Familiari, Educative, Madre-bambino o presso Famiglie Affidatarie

L'inserimento di minori presso strutture di accoglienza residenziali e semi-residenziali quali Comunità Familiari, Comunità Educative, Comunità madre/bambino o in famiglie affidatarie viene attuato dal Servizio Sociale in presenza di un provvedimento del Tribunale dei Minori di Collocamento extra-familiare o in situazione di emergenza a seguito dell'applicazione dell'art. 403 c.c., quando la situazione familiare risulta altamente pregiudizievole per la crescita del minore e non sia possibile un affido familiare.

Il collocamento in comunità residenziale o in affido familiare dovrebbe essere temporaneo, tenuto conto della valutazione degli operatori di poter attuare un progetto che possa prevedere il rientro nella famiglia d'origine, che però non sempre risulta percorribile. Anche nei contesti di allontanamento i genitori rimangono soggetti con proprie risorse e potenzialità da valorizzare e sostenere. È in questa ottica che acquistano significato: l'accompagnamento del bambino o dell'adolescente nelle diverse fasi del suo percorso di crescita, il contemporaneo sostegno ai genitori nel percorso di superamento dello loro difficoltà e il loro affiancamento nell'esercizio della responsabilità genitoriale.

Interventi relativi ai minori denunciati ai sensi del DPR 448/88

Questa attività riguarda i minori residenti segnalati dalla magistratura minorile a seguito di reati commessi di varia natura. L'intervento del Servizio riguarda l'indagine psicosociale richieste dalla Procura minorile per costruire percorsi educativi alternativi a quelli penali. Sono infatti indagini, svolte dall'assistente sociale e dalla psicologa, centrate sull'ambiente socio-familiare in cui vive il minore, sulla sua personalità e sul rapporto tra minore, reato e contesto sociale di appartenenza. L'obiettivo di tale processo è di costruire con il minore e con la sua famiglia un contesto valutativo



al fine di comprendere i significati del comportamento deviante, esprime prognosi sull'occasionalità del comportamento, valutare la connessione del reato con altri indicatori di disagio, formulare un eventuale progetto di aiuto. Questa valutazione psico-sociale fornisce al giudice informazioni di cui tener conto in sede processuale per la formulazione degli interventi di competenza della magistratura.

Minori devianti a rischio di emarginazione sociale

Interventi di consulenza e sostegno psico-sociale;

Interventi di cura e di sostegno psico-sociale realizzati in rete con genitori, altri Servizi e reti informali;

Interventi di natura educativa;

Richiesta di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile;

Interventi di inserimento lavorativo, con erogazione di borse-lavoro

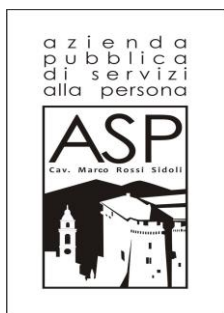
Interventi connessi alle crisi familiari

Nei casi di crisi familiari, come ad es. le separazioni nella coppia il Servizio opera su richiesta del Tribunale Ordinario o del Tribunale per i Minorenni nei casi di separazione conflittuale di genitori che ad es. non riescono a trovare autonomamente un accordo sull'affidamento dei figli.

Anche il Giudice Tutelare, che svolge funzione di vigilanza sui figli dei genitori separati, può richiedere l'intervento del Servizio di fronte a conflitti tra genitori già separati.

Gli operatori hanno il compito di svolgere una indagine psico-sociale sui genitori, sul minore e sulla relazione genitori-figlio. Al termine dell'indagine gli operatori inviano una relazione contenente una valutazione psico-sociale della situazione familiare al giudice che l'ha richiesta per gli interventi di competenza.

Contestualmente il Servizio attiva un Progetto di Mediazione nei confronti del gruppo familiare con l'obiettivo di aiutare i vari membri ad elaborare i conflitti e le emozioni legate alla separazione e a fare emergere risorse e capacità insite in ciascuno, genitori e figli, per potere attraversare il cambiamento ed uscirne in modo creativo



Nel corso dell'esercizio 2014 il numero totale dei minori in carico al Servizio Sociale di Tutela Minori è aumentato in modo considerevole.

Comuni nell'ambito distrettuale Valli Taro e Ceno	Popolazione al 01.01.12	Minori in carico al 31.12.12	Popolazione al 01.01.13	Minori in carico al 31.12.13	Popolazione al 01.01.14	Minori in carico al 31.12.14
Albareto	2201	14	2201	8	2201	8
Bardi	2382	13	2382	14	2382	13
Bedonia	3701	47	3701	50	3701	65
Bore	800	5	800	8	800	6
Borgotaro	7319	122	7319	112	7319	119
Compiano	1131	6	1131	8	1131	8
Fornovo	6294	178	6294	178	6294	209
Medesano	10749	205	10749	178	10749	256
Pellegrino	1096	8	1096	9	1096	10
Solignano	1857	17	1857	21	1857	21
Terenzo	1239	6	1239	4	1239	14
Tornolo	1145	4	1145	6	1145	6
Varano	2704	30	2704	18	2704	34
Varsi	1300	1	1300	2	1300	2
Totale	46116	656	46116	616	46116	771

Il numero dei minori in carico al Servizio è aumentato. Sono aumentati i casi in carico per problematiche di tipo economico e abitativo (sfratti), e per separazioni conflittuali; questo dato può essere letto, anche alla luce dei dati regionali e nazionali, come conseguenza del protrarsi della crisi economica.

Non sono aumentati i casi in carico per "tutela" che sono circa poco più di un terzo del totale delle prese in carico; più della metà dei casi di tutela hanno una cornice di tipo giudiziario. Questo dato è il risultato, da un lato, del fatto che il Servizio è sempre più riconosciuto sul territorio nelle sue funzioni di monitoraggio e vigilanza svolto in modo sempre più integrato con le Forze dell'Ordine,



la Scuola, etc., dall'altro dell'investimento consistente del Servizio nello sviluppare progetti di comunità con funzione preventiva.

Di fronte all'aumentare della complessità dei casi in carico ed al diminuire delle risorse a disposizione, il Servizio Minori – coerentemente con il Biennio precedente – per il Biennio 2014-2015 si è posto i seguenti obiettivi:

- a) proseguire nel processo di cambiamento dell'approccio dell'utenza al Servizio, trasformando il Servizio Minori da Servizio-Riparazione-Crisi ad un Servizio-Territoriale-Preventivo per accompagnare le famiglie ad attraversare i momenti di crisi, attraverso un confronto continuo e costante con l'utenza, la comunità e le Amministrazioni;
- b) considerare "nodi della rete" anche i cittadini, cercando modalità attraverso cui ciascuno, sulla base delle proprie risorse, possa contribuire al benessere della comunità in un'ottica di reciprocità utente-Servizi;
- c) fare funzionare le reti secondarie costruite a tutela dei minori e delle loro famiglie attraverso l'integrazione degli interventi dei vari attori istituzionali presenti sul territorio (ASL, Forze dell'Ordine, Scuola, etc.);
- d) mantenere un ruolo di coordinamento all'interno della Rete dei Servizi per dare coerenza e continuità agli interventi;
- e) assumere un ruolo di indirizzo nelle politiche Provinciali, partecipando in modo attivo ai tavoli di Coordinamento (Affido, Adozione, Tutela).

Rispetto a problematiche di tipo economico-abitativo il Servizio attiva i seguenti tipi di intervento:

- a) per le problematiche di tipo economico:
 - accoglienza
 - analisi della domanda
 - colloquio informativo
 - colloquio orientativo
 - invio al Centro Impiego territoriale se la problematica economica è legata al lavoro
 - colloquio di raccolta della documentazione richiesta e consulenza
 - preparazione della documentazione per il Comune per la richiesta di contributo economico
 - commissione sussidi con l'amministrazione comunale

- b) per le problematiche di tipo abitativo:

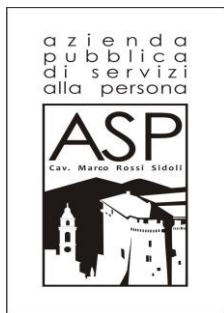


- accoglienza
- analisi della domanda
- colloquio informativo
- colloquio orientativo
- intervento in situazioni di sfratto con minori coinvolti.



SEZIONE 6

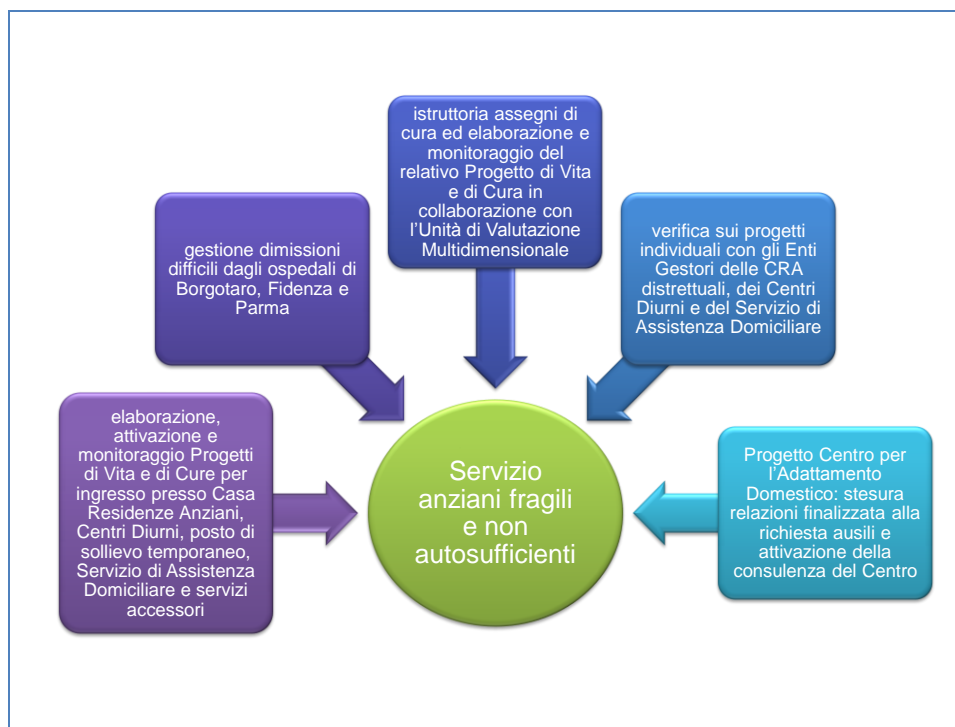
Servizio Sociale Anziani e Disabili Adulti



SERVIZIO SOCIALE ANZIANI E DISABILI ADULTI

Organizzazione del Servizio Sociale Anziani e Disabili Adulti

RESPONSABILE DEL SERVIZIO		SEDE	GIORNI E ORARI	RECAPITI
Lecordetti Michela		Fornovo e Medesano	Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 15.00	335-6466545 m.lecordetti@rossisidoli.com
ASSISTENTE SOCIALE	COMUNI DI RIFERIMENTO	SEDE	GIORNI E ORARI	RECAPITI
Delnevo Marisa	Borgotaro e Bedonia	Borgotaro e Bedonia	Dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 14.30	335-6407709 m.delnevo@rossisidoli.com
Maggiali Daniela	Bardi, Varano De' Melegari, Pellegrino Parmense, Bore	Varano de' Melegari	Dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 14.30	335-6455506 d.maggiali@rossisidoli.com
Longo Monica	Varsi, Terenzo, Medesano e Fornovo	Fornovo e Medesano	Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30	335-6953142 m.longo@rossisidoli.com
Parenti Carla	Solignano, Compiano, Tornolo, Albareto	Compiano	Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30	335-6454460 c.parenti@rossisidoli.com



Destinatari

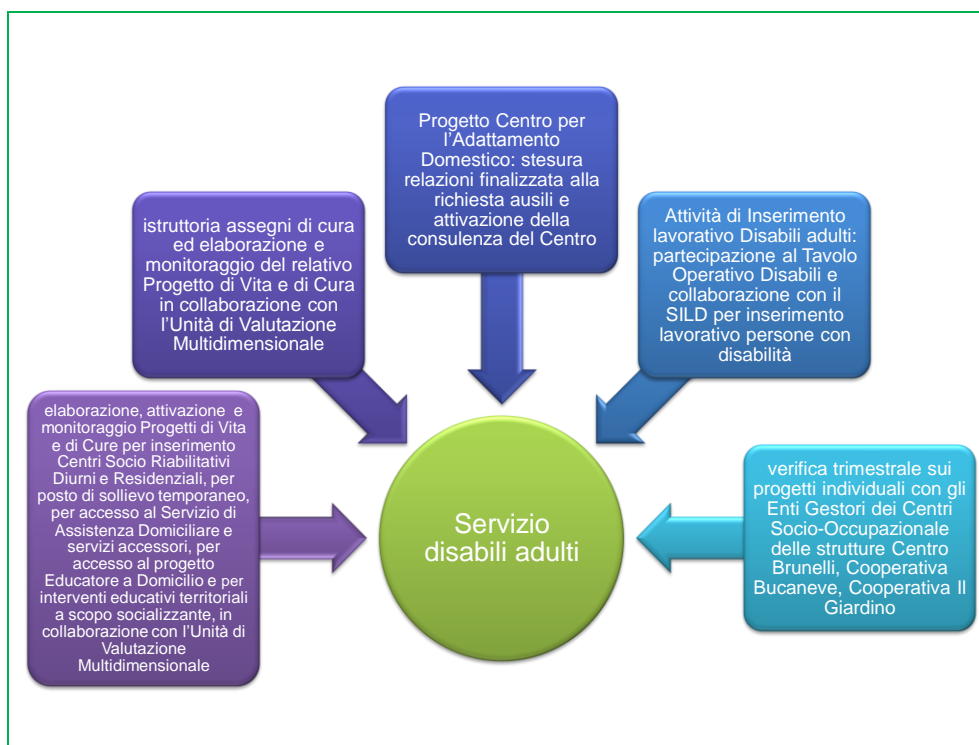
Il servizio si rivolge alle persone anziane non autosufficienti di età oltre i 65 anni

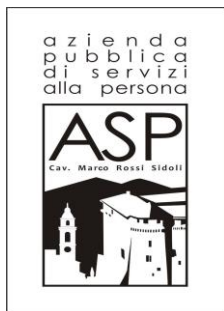
Obiettivi:

- Garantire la promozione del benessere della persona nella sua globalità
- Valorizzare le capacità residue dell'anziano
- Garantire la tutela della dignità personale e del radicamento sociale e familiare
- Valorizzare il mantenimento delle persone anziane presso il domicilio
- Adulti che presentano forme morbose equiparabili a quelle geriatriche
- Favorire occasioni di vita comunitaria attraverso percorsi di socializzazione e di sostegno psico-relazionale
- Favorire il massimo dell'integrazione attraverso la continua interazione con tutti i servizi territoriali socio-sanitari



- Garantire flessibilità nell'offerta dei servizi per rispondere in modo personalizzato ai bisogni diversificati





Utenti del servizio non autosufficienti suddivisi per Comune al 31.12.2014						
Comuni	Utenti disabili al 31.12.2014	Utenti anziani al 31.12.2014	Di cui utenti adulti al 31.12.2014	Totale utenti al 31.12.2014	Abitanti al 01.01.2014	% incidenza n utenti su totale degli utenti a carico
Albareto	11	45		56	2.162	7,8
Bardi	6	42		48	2.271	6,6
Bedonia	16	63		79	3.561	10,9
Bore	6	29	2	35	788	4,8
Borgo Taro	31	130	2	161	7.123	22,3
Compiano	5	27		32	1.103	4,4
Fornovo di Taro	32	0		32	6.211	4,4
Medesano	39	0		39	10.818	5,3
Pellegrino P.se	12	25		37	1.086	5,1
Solignano	10	46	3	56	1.761	7,7
Terenzo	5	29		34	1.176	4,6
Tornolo	4	25		29	1.059	4,1
Varano	7	40	5	47	2.688	6,4
Varsi	7	34		41	1.267	5,6
Totale	191	535	12	726	43.074	100,0

Tabella 3- La rilevazione degli utenti anziani, disabili e adulti per l'anno 2014 (Fornovo e Medesano solo utenti disabili e adulti)



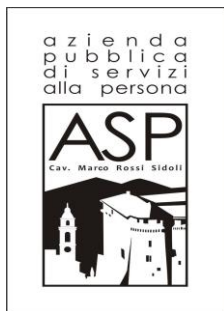
2.4 Analisi degli investimenti effettuati, anche con riferimento a quelli previsti

Nel corso del 2014 l'azienda ha provveduto ad eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e relativi impianti in proprietà o in gestione.

Inoltre si è provveduto al pagamento delle rate in scadenza del mutuo contratto precedentemente per la costruzione dell'immobile destinato ad uffici, servizi vari funzionali alla struttura e alloggi per il personale religioso.

Sono stati inoltre acquistati i seguenti beni mobili ed eseguiti i seguenti lavori:

- Esame geologico del sito su cui insiste il giardino Alzheimer in vista dei lavori per il consolidamento € 933,30 (Carotaggio) oltre alla parcella del geologo di € 1.991,04;
- Progetto definitivo per il completamento del giardino Alzheimer, € 1.649,44;
- Notebook e relativo pacchetto Office € 756,40 per il Servizio Piani di Zona;
- Notebook e relativo pacchetto Office € 756,40 per il Servizio Anziani;
- Notebook e relativo pacchetto Office € 1.897,00 per il Servizio Centro diurno di Medesano;
- Personal computer e relativo schermo e pacchetto office per gli uffici di Compiano € 1.311,60;
- Programma per la gestione degli insoluti di ASP € 4.453,00;
- Programma per la gestione delle presenze del personale e dei turni del reparto compresa la formazione e il contratto di assistenza telefonica € 9,772,00;
- Modulo integrativo al programma di contabilità per adeguamento alla normativa (PCC) 1.866,60 compresa la formazione e il servizio di teleassistenza;
- Modulo integrativo al programma di contabilità per la gestione della cartella sanitaria assistenziale e pianificazione e gestione delle terapie compresa la formazione € 3.194,96;
- Configurazione ne sito web della sezione "Amministrazione trasparente" € 933,50;
- Sostituzione lampade presso la CRA di Compiano lavori e fornitura 1.163,88;
- Lavori di manutenzione straordinaria presso la lavanderia della CRA di Compiano € 2.226,40;
- Acquisto armadi frigo presso la cucina della CRA di Compiano € 6.710,00;



- Addolcitore a servizio della cucina presso la CRA di Compiano € 3.098,87;
- Acquisto tosaerba € 700,00;
- Acquisto e montaggio di specchiere e maniglioni di sicurezza presso i bagni ristrutturati della CRA di Compiano € 1.789,10;
- Acquisto letti a norma e mobilio per le stanze degli ospiti presso la CRA di Compiano prescritti per l'accreditamento del servizio €19.988,25;
- Acquisto concentratore d'ossigeno CRA Compiano € 1.159,00;
- Acquisto barella doccia per gli ospiti della CRA di Compiano € 2.893,28;

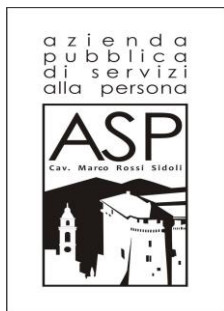
La situazione patrimoniale dell'ente, è analizzata compiutamente nella nota integrativa che è parte fondamentale del bilancio stesso, e a cui si rimanda per il dettaglio dei valori.

Parte III . rendicontazione delle risorse disponibili utilizzate

3.1. Le risorse economiche finanziarie

Per svolgere la propria attività ASP ha avuto a disposizione : risorse economiche e finanziarie pari ad € 5.212.502,00 ripartiti tra i vari servizi secondo lo schema che segue:

ANALISI PER CENTRI DI COSTO	2014
Casa residenza per anziani e Centro diurno di Compiano	€ 2.327.086,00
Centro diurno di Medesano	€ 327.626,00
SAD di Bassa Valle	€ 405.233,00
SAD di Alta Valle	€ 65.701,00
Ser.T	€ 26.372,00
Servizio non autosufficienza	€ 544.240,00
Servizio sociale tutela Minori	€ 728.667,00
Servizio di Assistenza Parascolastica	€ 381.293,00
Piani di zona	€ 343.228,00
Asp - quota associativa, ex art. 10	€ 63.056,00



3.2. Le risorse umane

Dati analitici relativi al personale dipendente, con le variazioni intervenute nell'anno

PERSONALE SERVIZI RESIDENZIALI, SEMIRESIDENZIALI E DOMICILIARI ANZIANI		
SERVIZI IN GESTIONE ASP	NUMERO DIPENDENTI TEMPO INDETERMINATO comparto socio sanitario	FUNZIONI
1. CRA e Centro Diurno di Compiano	35	1 coordinatore, 2 RAA, 26 OSS, 6 Infermieri, 1 animatrice, 1 fisioterapista
2. Centro diurno anziani di Medesano	7	1 Coordinatore, 5 OSS, 1 OSS con funzioni socializzanti
3. SAD di Alta Valle Albareto Compiano e Tornolo	2	2 OSS
4. SAD di Bassa Valle, Medesano Forno e Terenzo	9	9 OSS

Al 31 dicembre 2014, la dotazione organica di ASP è composta da n. 79 dipendenti, di cui 74 unità a tempo indeterminato e 5 unità, compreso il Direttore, a tempo determinato in servizio, con la seguente articolazione in base al ruolo ricoperto:

- Dirigenti: 1 Direttore generale incaricato;
- Amministrativi: 3 dipendenti a tempo indeterminato (di cui 2 già Posizioni organizzative)
- Coordinatori di Struttura/Servizio: 1 dipendente a tempo indeterminato presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano
- Psicologo: 1 dipendente a tempo indeterminato addetto al Servizio minori;
- Responsabili delle Attività Assistenziali (RAA) : 2 dipendenti a tempo indeterminato presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano;
- Operatori Socio Sanitari (OSS):



- 26 dipendenti a tempo indeterminato e 3 dipendenti a tempo determinato, con scadenza al 31.12.2014, presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano;
- 6 dipendenti a tempo indeterminato c/o il Centro diurno di Medesano;
- 12 dipendenti a tempo indeterminato presso i Servizi di Assistenza domiciliare;
- Animatori: 1 dipendente a tempo indeterminato presso la CRA di Compiano;
- Fisioterapisti: 1 dipendente a tempo indeterminato;
- Manutentori: 1 dipendente a tempo indeterminato
- Cuoco e personale di cucina: 5 dipendenti a tempo indeterminato presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano;
- Assistenti sociali: 9 dipendenti a tempo indeterminato ed 1 a tempo determinato, di cui:
 - 5 Servizio Assistenza Anziani, Servizio Disabili Adulti e Servizio adulti fragili;
 - 4 a tempo indeterminato Servizio Minori di cui 3 a tempo pieno ed 1 part-time, 1 a tempo determinato e part-time;
- Infermieri professionali: 6 dipendenti a tempo indeterminato presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano, di cui 5 a tempo pieno e 1 a tempo parziale.

3.3. Infrastrutture e tecnologie

La dotazione infrastrutturale di ASP consiste nella proprietà, con annesso parco, dell'immobile sede della residenza per anziani di Compiano e della sede degli uffici amministrativi nonché degli appartamenti in uso, con convenzione, al personale religioso, sempre in Compiano.

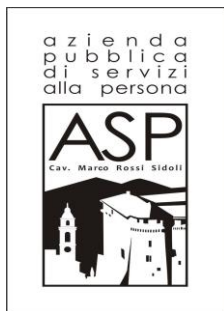
3.4. Altre risorse

ASP è proprietaria di una quota del 50% a seguito di donazione di un'area indivisa di circa 148 are, nel comune di Bedonia, come da catasto terreni, foglio 136, particelle 79, 92, 93, 106.



Nota metodologica

Il Bilancio Sociale è stato realizzato con la collaborazione e partecipazione di tutti i servizi, che hanno dedicato particolare attenzione alla raccolta dati e informazioni durante tutto il corso dell'anno. Tale modalità di lavoro è stata avviata grazie al percorso di riorganizzazione in corso, attraverso il quale i servizi si stanno dotando di nuovi strumenti di lavoro. Riteniamo che con l'introduzione dello Sportello Sociale e della informatizzazione di molte delle informazioni di servizio, l'analisi troverà migliori e più dettagliati approfondimenti.



INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – I soci di ASP e le relative quote di partecipazione	12
Tabella 2 – La definizione delle quote in base a parametri fissati nella Convenzione sottoscritta tra i Comuni Soci	13
Tabella 3- La rilevazione degli utenti anziani, disabili e adulti per l'anno 2014 (Fornovo e Medesano solo utenti disabili e adulti).....	65

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - la rete socio sanitaria di ASP.....	8
Figura 2 - tratto da “atto di indirizzo per la definizione condivisa di Piano di sviluppo strategico di ASP Rossi Sidoli, a fronte delle nuove indicazioni normative regionali in materia di riordino delle forme pubbliche di gestione di Servizi alla Persona, L.R. 12/2013” approvato da Assemblea dei Soci nella seduta del 27 Febbraio 2014.	16
Figura 3 - Organigramma di ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli".....	18